

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 30 SETTEMBRE 2022

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 35 pagine, numerate da 1 a 35

Ordine del giorno:

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2023-2025 Art. 170 comma 1 - D.Lgvo 267/2000 – APPROVAZIONE

Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021, articolo 11-bis, Decreto Legislativo 118 del 2011

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Buonasera a tutti, dichiaro aperta la seduta. Facciamo l'appello, Segretario?

Il Segretario Generale: Buonasera a tutti. Signor Sindaco presente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo assente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi presente, Chiara Di Felice presente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati presente. Presidente, la seduta è valida.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Prima di iniziare voglio fare una raccomandazione: dovete rispettare l'articolo 48, il punto 4 e il punto 6. Il punto 4 deve essere vietata la discussione e i dialoghi fra i Consiglieri; e il punto 6 è quello di rispettare l'ordine del giorno.

Punto n. 1 - Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2023-2025 Art. 170 comma 1 - D.Lgvo 267/2000 - APPROVAZIONE

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno. "Documento Unico di Programmazione - Periodo 2023-2025 articolo 174 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000. Approvazione". Il relatore è il consigliere Ernesto Liberati. Prego. (**intervento fuori microfono del consigliere Silvestri**) I documenti sono tutti pubblicati. Sono tutti pubblicati e per me va bene così. Prego, Consigliere. Ho detto che i verbali sono tutti pubblicati, sono pubblicati. Sono pubblicati, se qualcuno ha qualche opzione, qualcosa da obiettare, lo fa presente, siamo a votazione se è giusto o sbagliato. La legge è rispettata. Prego, consigliere Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Allora, come tutti quanti sappiamo, ma è il caso ovviamente di ripetere e di dedicare due parole a presentare cos'è il DUP, se non altro per quelle persone che eventualmente ci seguono da casa, il DUP è uno dei documenti principali della gestione amministrativa dell'ente e documento di programmazione che presenta le linee guida strategiche ed operative di sviluppo dell'ente stesso. Nel sistema dei documenti il DUP è il documento di collegamento tra i vari documenti di bilancio perché tiene conto sia degli elementi previsionali che degli elementi operativi. Lo stesso è articolato in due sezioni principali: la sezione strategica, che ha come orizzonte tutto il mandato amministrativo, e la sezione operativa, che ha come orizzonte il bilancio di previsione. Quindi nella sezione strategica sostanzialmente si sviluppano le linee programmatiche di mandato con gli indirizzi strategici e quindi le scelte fatte dal gruppo che amministra l'ente, le politiche per raggiungere questi obiettivi e quindi le scelte fatte in precedenza e gli indirizzi generali di mandato. Ovviamente per fare questo c'è bisogno di conoscere le condizioni in cui si opera, che sono sia le condizioni esterne, come gli obiettivi di governo, la situazione politica generale, i flussi economici dello Stato italiano e le condizioni interne, che sono sostanzialmente tutte quelle legate ai servizi interni dell'ente e quindi a quali sono le risorse, come vengono impiegate e come gli impieghi di queste risorse possano essere sostenibili nel

tempo. La parte operativa, invece, sostanzialmente è una parte che ha a che fare con la programmazione per realizzare quegli obiettivi che sono nella parte strategica quindi si vanno ad individuare tutti i programmi che l'ente intende realizzare, motivando le scelte programmatiche fatte e programmando in modo dettagliato queste attività in base agli obiettivi, alle risorse finanziarie e alle fonti di finanziamento, che possono essere ovviamente interne ed esterne. E' estremamente importante richiamare in questo momento non tanto la parte di indirizzo generale a livello nazionale, quanto il programma di mandato. Quindi quello che all'inizio, nel 2019, questo gruppo ha inteso comunicare come programma. E'altra cosa estremamente importante è richiamare quanto è stato fatto, quanto è in programmazione, quante cose sono in realizzazione e quante dovranno essere fatte nel futuro con finanziamenti da ottenere. Vorrei porre l'attenzione in questo caso su tutta una serie di attività che sono già state avviate, alcune sono state concluse, altre sono in conclusione, alcune sono in progettazione e altre sono ancora da finanziarie. Per chi ci segue da casa soprattutto vorrei ricordare i lavori di miglioramento sismico ed adeguamento della palestra Sabin, per la scuola Sabin; i lavori in corso per la realizzazione di nuovi loculi; i lavori legati agli impianti sportivi; i lavori per il centro raccolta rifiuti; i lavori già completati di messa in sicurezza di Monte Arezzo e di Colle Carletta; i lavori di efficientamento energetico sempre della scuola Sabin e della scuola Santa Barbara; interventi corposi, importantissimi, sia dal punto di vista dell'impatto che dal punto di vista economico, di mitigazione del dissesto idrogeologico per Santa Barbara, per Pescocanale e per le Giberghie, che sono tutti lavori finanziati e approvati e sono in corso di assegnazione e conclusione entro l'anno prossimo; i lavori di ristrutturazione per la Casa delle Associazioni; il magazzino; le manutenzioni straordinarie di, ad esempio, via dei Martiri, dei marciapiedi di via Mazzarino, via Verdi, via San Silvio, parco comunale, aree urbane; ampliamento della palestra per la scuola media Sabin, la nuova palestra per la scuola Santa Barbara e i vari interventi di efficientamento sismico ed energetico delle varie sedi comunali; i rifacimenti di via Battisti, dell'area mercatale; e altri due grandi obiettivi che sono i campi sportivi di Fonte Matteo e i lavori di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico in via Pozzo Santino, da adibire e destinare a centro culturale polifunzionale. Quindi questi sono tutti gli interventi, gli investimenti programmati in corso di realizzazione non conclusi o da finanziare, però già ben definiti. Oltre a questi non sono in questo DUP alcuni altri lavori, alcune opportunità di cui magari poi, se avrà voglia e prenderà la parola, ci illustrerà il Sindaco, che sono sostanzialmente interventi e attività ad horas, appena abbozzate e in corso di definizione più approfondita. Tutto quanto questo sostanzialmente fa e dà la cifra di quello che è l'intervento eseguito da questa amministrazione, quello che è l'impegno e quella che è la quantità di attività importanti che sono state fatte, sono in corso di esecuzione e sono in corso di programmazione. Vorrei porre l'attenzione, infine, su una cosa a mio parere estremamente importante: che, per la parte di finanziamento, questa amministrazione ha fatto ricorso a finanziamenti di enti superiori con progettazioni accurate, approfondite, che ci hanno permesso di ricevere milioni e milioni di euro di finanziamento e sebbene il momento a livello nazionale dal punto di vista economico non sia dei migliori ricordo a tutti che non ci sono state e non sono previste neanche in questo DUP delle modifiche tese a incrementare le tariffe, i tributi e le imposte. Sono stabili da anni a livelli medi, non a livelli alti, e non è intenzione ad oggi di questa amministrazione aumentarli. Inoltre, vorrei ricordare che sempre in questo DUP, senza scendere troppo nei valori economici che poi saranno oggetto di discussione del secondo punto, noi abbiamo ad oggi un fondo pluriennale vincolato e quindi un fondo in cui ci sono già delle risorse accertate e destinate a finanziare spese, già impegnate o affidate, per più di €6.000.000. Ho concluso.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Liberati. C'è qualche Consigliere che vuole prendere... Prego, consigliere Bussi Dina.

La Consigliera Bussi: Mi è interessata soprattutto l'ultima parte, sul fatto che abbiamo avuto notizia che non ci saranno incrementi e questo, ovviamente, in un momento così difficile per tutti e anche per gli enti, eh, assolutamente, nessuno mette in dubbio che ci sia anche la difficoltà da parte degli enti. Volevo far notare solo una cosa, che in continuazione il Revisore dei Conti mette in evidenza il fatto che il DUP deve essere presentato entro il 31 luglio e oggi siamo al 30 settembre quindi volevo solamente che rimanesse agli atti, visto che comunque è più volte menzionato. Allora, assolutamente sì tutti i discorsi che sono stati fatti, attenzionati e tutto quello che è stato detto corrisponde a situazioni in essere, però mi riaggancio

proprio all'ultima frase: non è intenzione di questa Amministrazione aumentare le tariffe delle varie imposte. Però si fa in modo che aumentino gli stipendi, chiamiamoli così, degli amministratori, adeguandoli al massimo su richiesta, dopo sentita la relazione del Sindaco, e portando queste tariffe a livelli abbastanza elevati. Io adesso sinceramente mi sono un po' soffermata su questa cosa perché l'avevo già rilevata a giugno e l'avevo già attenzionata. Sono andata un po' a spulciare un po' le carte in maniera più attenta e assolutamente niente da eccepire sul fatto che è la legge di bilancio che dice che ci sarà un aumento per quanto riguarda le varie percentuali da applicare, però secondo il mio studio, diciamo così, è venuto fuori che noi partiamo da un parametro errato, perché Fonte Istat già dà il nostro paese sotto 5.000 abitanti per l'anno scorso e quindi il parametro da seguire era quello da 3.000 a 5.000, non da 5001, guarda caso il DUP parla di 5001, guarda caso, che è il primo parametro da seguire e da lì poi ovviamente fare le varie percentuali, 45, 68 e tutto il resto. Allora, mi sembra strano che nessuno sia andato a controllare perché sinceramente io ho fatto facilmente, ho cercato dati sia sulla pagina Istat e sono venuti fuori dati diversi. E a questo punto c'è un errore anche sulla data riportata nella delibera di Consiglio numero 33 del 25 settembre 2021, quella di approvazione al DUP e poi reiterato ancora nella nota di aggiornamento del DUP approvato con delibera del 1/12/2021 numero 106. Mi dispiace ma qui invece di odorare i numeri si sente più puzza di bruciato. Poi c'è il dato del 31/12/2019 che non coincide, appunto come dicevo, con quello dell'Istat. Diciamo che facendo questi piccoli calcoli cambierebbero poi tutti quelli che sono i parametri. Cambierebbero tante altre cose perché comunque sia sono cifre che vanno messe nel bilancio e devono essere riviste. Quindi il Ministero ha comunicato il contributo spettante per l'aumento delle indennità e ha dato, appunto, questi parametri. Per fare questo calcolo bisogna un attimo rivedere tutto questo. Quindi dire facilmente che non si aumenteranno le tasse per i cittadini ma in un momento come questo alzarsi al massimo gli emolumenti sinceramente mi sembrano due cose che vanno a scontrarsi. Anche perché la cifra che verrebbe fuori non è una cifra da poco. Chiamiamole somme indebitamente percepite, tra parentesi, perché sbagliando dei numeri vengono fuori dei parametri diversi, è come se si facessero degli sconti su numeri inventati. Qui abbiamo fatto degli aumenti, che è ancora cosa più grave. Quindi è impressionante che c'è una coincidenza dal fatto che venga preso come numero di esempio il 5001 numero di abitanti che è proprio il valore da cui si parte per poter poi calcolare la percentuale in aumento. Giustamente avete pensato bene di applicarvelo tutto al 2022, senza pensare che si poteva spalmare per gli altri anni, per il triennio, fino al 2024. Forse per paura che qualcuno forse si accorgesse dell'errore in maniera più veloce? La determina è già fatta, tutto è già in pagamento. Quindi €77.742 è una bella somma sulla quale... ovviamente parlando del Sindaco, Vicesindaco e Assessori, perché il Presidente del Consiglio a questo punto è una figura... non so se poi la somma viene sommata al Consigliere anziano. Io mi farei due conti e direi alla popolazione: ma noi i problemi li abbiamo e nessuno ci dà queste opportunità, però scegliere di prendercela al massimo in un momento come questo, insomma, mi sembra alquanto inopportuno, tenendo presente che io continuo a dire che c'è un calcolo sbagliato. E qua voglio un fare un appunto, in modo che non si creino poi... la legge di bilancio del 31 dicembre 2021 dice che -ci sono gli articoli che vengono citati anche nella delibera, 583 e 584- mette in evidenza che il 583 dà i parametri, per cui il nostro Comune da 3.000 a 5.000 è il 22%, però la 584 dice che per il 2022 ci può essere questa opportunità di mettere tutto al 45 e al 68%, ma è il numero di abitanti che è sbagliato! La percentuale è giusta, che è fatta su un numero di abitanti maggiore e quindi aumentano le percentuali. Posso assicurarvi che è un dato reale. Per quanto riguarda il DUP, ovviamente, corrisponde alle linee programmatiche di mandato. Come dice anche il Revisore dei Conti tutto dovrebbe quadrare, ma io a questo punto anche al Revisore chiederò di fare un'ulteriore verifica, come lo chiederò anche alla Corte dei Conti. E come, mi viene in mente di dire, noi abbiamo fatto un'interrogazione in cui abbiamo chiesto qualcosa inerente al Segretario comunale, c'è stato risposto dal Sindaco che in questo momento non ci sono i soldi per poter avviare a questa scelta del Segretario comunale e non si può fare un'altra scelta e c'è una lettera che lo attesta, poi dopo se volete ve la... una lettera che ci ha indirizzato il Sindaco. Quindi delle due l'una. Un bilancio così ben fornito che può dare ristoro e respiro ai cittadini... capisco che alcune somme vengono anche dallo Stato, assolutamente, però scegliere di prendersi l'indennità al massimo è veramente uno schiaffo alle persone che sono in difficoltà adesso. Veramente, è un qualcosa di ridicolo. Per adesso ho terminato, mi riservo di prendere la parola dopo.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliera Bussi. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Nessun altro? C'è qualcuno della... Prego, consigliera Lusi Rosa.

La Consigliera Lusi: Io volevo chiarire, rispondere al punto in merito all'indennità agli amministratori e al sindaco. Per anni ci sono state le discussioni in merito alla riduzione del costo della politica che, quindi, lasciava perplesso come potessero gli amministratori avere un compenso così basso rispetto al lavoro al lavoro che si faceva e sono stati anni e anni di riduzione. 2021 si decide, effettivamente senza un dibattito, effettivamente questo lascia un po' perplesso, di aumentare indennità agli amministratori, riconoscendo in un certo senso la figura e l'importanza del Sindaco e nel contempo riconoscere anche che è sprovvisto anche di tutele che di solito hanno i parlamentari e stiamo parlando anche di responsabilità che il Sindaco prende e ha poche tutele, oltre allo stipendio degli amministratori e del sindaco che, ricordiamo, viene presa come parametro l'indennità di un Presidente di Regione e là vengono applicate delle percentuali. In questo caso è proprio tecnica: 13.800 la percentuale 29% e vengono €4.002, insomma è matematico come importo. (voce fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Prego, Consigliera, per cortesia, faccia finire e poi fa l'intervento.

La Consigliera Lusi: In merito a questa cosa, in merito ai denari che non ci sono, eccetera, questi sono stati previsti dallo Stato, infatti il fondo viene implementato di €100.000... €150.000... €220.000.000 proprio per far fronte a questi aumenti, riconoscendo, come ho detto, il lavoro che gli amministratori fanno e poi è anche un incentivo a partecipare a tempo pieno alla politica, no? Perché se noi abbiamo un ristoro minimo ovviamente gli amministratori fanno questo lavoro a tempo parziale, no? Come si è visto anche negli anni precedenti. Il fatto che uno pensa come mai ci sono i parametri del... questi sono parametri che sono stati dati, eh, sono stati riconosciuti e si prendono i parametri del 2020. Infatti nel 2023 le tariffe verranno rimodulate in base al numero degli abitanti del 2021. Questi sono dati ufficiali. (la consigliera Bussi interviene fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Consigliera Bussi, per cortesia, ha il secondo intervento, lo fa dopo il secondo intervento. Rosa, per cortesia, continui, rispettiamo l'articolo 48.

La Consigliera Lusi: Quindi questi sono dati ufficiali che ci vengono dati, non è che un amministratore o il Sindaco si alza la mattina e decide di aumentarsi le indennità. Queste sono previste dalla legge proprio per tutti i motivi che ho spiegato prima. Poi, mantenendo anche l'equilibrio di bilancio, ci sono anche le voci, c'è la copertura nel capitolo 20 e c'è già specificato nella deliberazione della Giunta comunale e quindi vedo che ci vuole... cioè, il senso è, per quale motivo... allora, io vi ricordo anche che questa Amministrazione nella precedente non ha preso compensi e questo non è stato notato e nemmeno apprezzato dall'allora minoranza, però non vedo per quale motivo un amministratore svolge il suo lavoro e come abbiamo potuto vedere anche con ottimi risultati come abbiamo potuto notare anche nell'estate capistrellana che ha visto impiegati gli amministratori mattina, sera, notte a svolgere la loro azione, anche se a loro non competeva. Ho finito.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliera Lusi. Prego.

Il Segretario Generale: Una piccola cosa, anche se non mi riguarda: stiamo parlando da 26 minuti di un argomento che non c'entra nulla con gli atti all'ordine del giorno. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Pagina 29. Quante pagine è in tutto il DUP? Mi scusi, dottoressa! Però non stiamo parlando del DUP, stiamo... quindi io ho precisato questo perché risulti agli atti del Consiglio, come tante altre cose.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Va bene. Qualcun altro vuole prendere la parola? Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Ci troviamo in una situazione dove, bontà sua, il nostro Segretario detta legge. Voglio ricordare pure a me stesso che queste risate le facevate pure quando mi viene accusato, sta qua, però ho fatto la denuncia alla Procura e ve la leggo. Cosa che non è mia abitudine. Stavo dicendo, stiamo trattando un argomento non di poca importanza e ogni Consigliere penso che debba e possa esprimere liberamente e discutere sul contenuto dello stesso. La collega Bussi ha fatto notare già alcuni elementi. La cosa che mi meraviglia è che per questa maggioranza il fatto di aumentare gli stipendi mentre la gente muore di fame sia una cosa normalissima. Nessuno lo vieta, per carità, ma il buon senso avrebbe voluto che... ma quale buon senso, quando qui sono stato tacciato per circa un'ora e il nostro Presidente che è tanto ligio al dovere, agli elementi, ai punti e ai minuti a discutere, ha fatto sì che il Sindaco parlasse per un tempo non lo so di quanto. Non era lui il relatore, era un argomento come Consigliere comunale. Dunque, signor Presidente, mi deve perdonare, non sta a me fare il censure o meno, ma essendo stato lei un uomo di legge forse sarebbe stato ulteriormente trasparente che lei, come Presidente, al di là di "sognizzare" (?) lei, il Segretario e quant'altro- ho le foto- mentre il Sindaco redarguiva il sottoscritto come delinquente, che non capisco niente, che devo pagare i debiti, cioè entrando nel personale, questa è la cosa grave! Questa è la cosa grave e il Sindaco continua a ridere. Io in galera non ci sono stato, questo che sia chiaro! (voce fuori microfono) Io non ci sono stato. Stiamo calmi perché io voglio parlare.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Consigliere, ritorniamo all'ordine del giorno. grande

Il Consigliere Silvestri: Presidente, secondo me a lei non fa onore per due motivi: quel lungo, prolisso discorso del Sindaco diffamando il sottoscritto anche a livello personale, come imprenditore e come famiglia...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Articolo 48, punto 6: rispettare l'ordine del giorno. Per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, lei che è tanto ligio a questi numeri di protocollo o meno, dovrebbe essere più ligio quando un Consigliere nella veste del Sindaco, ma cercando di relazionare parla come Consigliere, deve rispettare i tempi. A lei però questo non interessa. A voi interessa che la minoranza venga bistrattata. Non ho rubato, no ho questo. Ripeto, ho fatto una denuncia ufficiale.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Entriamo nell'ordine del giorno adesso, poi questo lo vedremo dopo, quando arriverà la denuncia o quello che lei ha fatto.

Il Consigliere Silvestri: Vede, Presidente, la dignità delle persone è al di sopra dell'ordine del giorno, perché lei in quell'occasione- e il Segretario pure- avrebbe dovuto dare la parola alsottoscritto per rispondere alle diffamazione, ingiurie e calunnie...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Per cortesia Consigliere, la richiamo sempre! Si attenga all'ordine del giorno, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, lei non mi ha fatto parlare!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ma deve parlare dell'ordine del giorno! (voci sovrapposte) No, lei dell'ordine del giorno deve parlare!

Il Consigliere Silvestri: Il facente funzioni Sindaco, perché non è a tempo indeterminato, tutte calunnie su di me. C'è un elenco.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Mo non è all'ordine del giorno questo, per cortesia! Poi la devo richiamare, le devo togliere la parola, che devo fare?

Il Consigliere Silvestri: E mi tolga la parola. Mi tolga la parola, è libero di farlo. Solo questo è in grado di fare. Allora, stavo dicendo che mi attendevo dagli amici Consiglieri comunali che avessero stoppato il discorso del Sindaco perché non era all'ordine giorno, era un argomento che doveva essere trattato tra i due, qualora fosse stato. Invece questo no. Devo dire che vi faceva comodo?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Consigliere, la devo richiamare un'altra volta. Segretario, che devo fare? Si attenga all'ordine del giorno, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Il Segretario non ha diritto a parlare! Il Segretario deve rispondere se interrogato.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Allora, Consigliere, l'ammonisco. Ha la prima ammonizione. Si attenga all'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Il Segretario, secondo me, deve dare risposta a tutto il Consiglio, non soltanto agli argomenti che la maggioranza elabora o meno. Entro nel merito. (**voce fuori microfono del Segretario: E' il primo?**) Il primo che?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Prego, continui. Prego.

Il Consigliere Silvestri: Sta ricontando i minuti?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: No. Parli dell'ordine del giorno. Si sta prendendo il discorso dell'ordine del giorno? Prego.

Il Consigliere Silvestri: No, no. Io, infatti, ho letto dei documenti dove dice "ha due minuti di tempo", "ha un altro minuto di tempo", "ha tre minuti di tempo, sennò le levo la parola".

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ha ancora dieci minuti.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, lei ha vestito una divisa non di poca importanza e secondo me questo suo comportamento parziale non le fa onore e io lo esprimo...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Parla dell'ordine del giorno, non parlare della mia persona, per cortesia. Prego.

Il Consigliere Silvestri: Ma come? Mi avete fatto bistrattare per ore! Mi avete fatto bistrattare per ore! Eccole qua! In merito all'ordine del giorno, dico, ma i nostri regolamenti che dicono? Che doveva essere fatto e deve essere fatto a norma del regolamento un pre Consiglio, invitando i capigruppo a discutere prima la proposta da portare in Consiglio e poi il contenuto. Invece, per lei, Presidente, questo è secondario. Allora io dico, no, perché non eliminare- avete fatto anche altri regolamenti- perché non eliminare il regolamento di contabilità, il regolamento di Consiglio e quant'altro? Perché non li eliminiamo? Io mi attengo a quelli. Voi dovete a noi partecipare prima, non venire qua e alzare la mano, come dice sua eminenza "ma non date un suggerimento; ma non date questo...". Noi qua, *sic et simpliciter*, dovremmo dare con (**incomprensibile**) suggerimenti ed elementi di valutazione su questo volume. Oltre a questo ce ne sono anche altri. E allora la domanda mi viene spontanea, Presidente: quando il signor Sindaco dice che non diamo collaborazione, ma ci avete mai invitato a esprimere un pensiero se non in Consiglio comunale? Dove poi scatta il tic tac dei dieci minuti e dei cinque minuti. Io per quanto concerne questo documento ritengo che da quanto detto dai Revisore dei Conti dovrebbe (essere) ulteriormente migliorato. Non dico altro per non essere cattivo. Hanno dato dei suggerimenti i Revisori dei Conti, però a voi non interessa. Ma già in altri Consigli. Ma già nel precedente Consiglio, se non ricordo male, adesso ho lasciato tutto a casa, il Revisore dei Conti aveva dato dei suggerimenti dicendo di rispettare quelle che sono le norme e di adeguare alcuni passaggi al regolamento che abbiamo in essere. Io a questo punto dico... Presidente,

quanti minuti ho? Cinque, quattro, quanti ne ho? (**il Presidente fuori microfono: Hai altri sei minuti**) Ho capito. Ma questo orologio funziona solo per me? Me lo auguro che non funzioni solo per me!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Vale per tutti.

Il Consigliere Silvestri: Io dico che il piano triennale delle opere pubbliche che avete portato è stato mai sottoposto all'attenzione di questo Consiglio comunale come prefattibilità, come elementi o meno? Avete mai chiesto a questo Consiglio comunale se era il caso di fare alcuni lavori, anziché degli altri? Non l'avete chiesto mai. Adesso mi inserisco con dei finanziamenti, che già erano del 2014 o quand'erano, che erano i marciapiedi, che era la pubblica illuminazione, deliberata da altre amministrazioni. Oltre a questo, le altre amministrazione hanno lasciato in eredità oltre sei milioni e sette. Eh, sì, so che effettivamente parlare un po' della storia del nostro Comune vi dispiace, ma io purtroppo sono così, non ho la cultura vostra, non sono stato all'Università alla Bocconi. Sì, ho avuto qualche benemerito dalla Bocconi ma non l'ho frequentata, mentre qui qualcun altro ha frequentato la Bocconi in merito all'economia, alla finanza e quant'altro. Io sto qui per ascoltare perché papà mi diceva sempre "vai con chi è meglio di te e fagli le spese". Però vorrei trovare in questo consesso chi è meglio di me! È stato preso di mira non il Consigliere comunale (ma) Vittorio Silvestri, le sue aziende, la sua famiglia e quant'altro. Devo dire, e a me stesso ricordo, che in questo contesto ci sono forse due o tre persone che, volere o volare, hanno portato a prestazione presso la Silver e vi ringrazio perché la Silver è stata un'economia, me lo dico da me...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Parliamone dell'ordine del giorno, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Stiamo parlando di bilancio, no?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Non della Silver però!

Il Consigliere Silvestri: Non stiamo parlando del bilancio? No?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Non della Silver. Sta parlando della Silver.

Il Consigliere Silvestri: Sto parlando dell'economia. La Silver è un pezzo di economia del nostro paese. Se per caso lo volete continuare a ignorare siete liberi di farlo, ma la realtà dei fatti è quella lì! DUP, Documento Unico di Programmazione, ho letto alcuni elementi perché non è che puoi studiare tutto questo qua, perché, tra l'altro, mi ricorda sempre e spesso il Sindaco "riferimento a, riferimento b", ma queste è quello a cui facevo riferimento, a e b, proprio per questo motivo, perché non mi si dava la possibilità di esplicitare e di fare il discorso. Per forza maggiore devo dire "vedi articolo 7, articolo 8". Ecco qui! Il Presidente del Consiglio, con molta cordialità e garbatezza, me lo sta ricordando indirettamente. Cari amici, colleghi Consiglieri, ma voi pensate che un uomo 80 anni possa così modificare il suo modo di essere e il suo modo di stare? Non ho mai offeso. Chissà quante volte ho offeso ma, se li ho offesi, non volutamente. E quanti problemi ho affrontato nel mio paese? Non ho mai percepito una lira, non ho mai percepito nulla. Anzi, ci sono ancora delle attrezzature in giro che la Silver si è onorata di darle gratuitamente, oltre a molti lavori fatti. Qua, invece, noto -e voglio dire una bomba, ma ci arriverò successivamente- che qualsiasi elemento, modifica, miglioria, anche di poco conto, deve essere pagata. E guai se non fosse così! Però una cosa voglio dire a proposito di questo: ma è possibile che soltanto alcune ditte devono lavorare per quei compensi così, di poco conto? Parlavo giorni fa con diversi imprenditori, i quali mi dicevano "ma voi siete Consiglieri o che siete?"

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Consigliere, ha due minuti.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, mi (**incomprensibile**) la parola, mi ripropongo di parlare dopo. Grazie Presidente. Grazie. Però (**incomprensibile**) le stesse condizioni deve trattare gli altri (**incomprensibile**), al di là delle relazioni del relatore. Grazie Presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Silvestri. C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? Prego, consigliere Di Felice.

La Consigliera Di Felice: Il DUP lo possiamo definire la parte teorica del bilancio, una parte discorsiva, e quindi è comunque importante farne un'analisi precisa e approfondita e sinceramente, almeno se guardiamo gli obiettivi strategici, la cosa che mi è saltata di più all'occhio è un'estrema genericità, come se fosse un po' scollato dalla realtà, soprattutto dalla realtà che viviamo adesso, perché quando abbiamo parlato di obiettivi, di bilanci, di previsioni, di imposte e l'abbiamo fatto durante il periodo della pandemia abbiamo forse tutti pensato che quello era il momento più triste, più difficile della storia contemporanea e, invece, poi è arrivata la guerra in Ucraina, l'aumento del prezzo delle materie prime, tutto quello che ne è conseguito e ciò ha dimostrato che non era quello il peggio e c'era ancora il peggio del peggio. E in effetti nelle premesse del DUP si fa qualche riferimento al conflitto e all'aumento dei prezzi, che però poi in realtà non trova nessun tipo di riscontro negli obiettivi strategici. E questo è male. È male perché, ripeto, è scollato dalla realtà. Un esempio su tutti, ma non è un esempio, è un obiettivo che secondo me ci dovremmo impegnare tutti ad inserire, in sede di aggiornamento del DUP dovremmo inserire, è una misura per il caro bollette. Dobbiamo trovare dei soldi dal bilancio e creare un fondo, se si può, se ci riusciamo, per aiutare le famiglie in difficoltà. Qui non c'è, è parziale questo DUP. Diciamo che è parziale. Diciamo che è incompleto. Ma non c'è niente che faccia riferimento a questo tipo di problema, che è il problema purtroppo più sentito in questo momento, perché è vero che ci sono dei bonus ai quali però non tutti accedono, è vero che c'è la possibilità di dilazionare le bollette ma stiamo parlando comunque di somme spropositate rispetto al passato. Notizia di oggi del TG: sembra che ci sarà un ulteriore aumento del 58% per le bollette sui prezzi già aumentati e quindi non rispetto ai prezzi originali, ma ai prezzi già aumentati, al costo delle materie prime già aumentate. L'inflazione continua a salire. Cioè, ci sono tutta una serie di congiunture negative alle quali, per carità, nessuno ha la presunzione di poter dire faccio pronte io come ente comunale, come piccolo Comune, però è anche vero che qualcosa possiamo fare. E io ritengo che, al di là della genericità di questo DUP, in sede di aggiornamento dobbiamo inserire qualcosa sul caro bollette. Noi ci mettiamo anche a disposizione se è necessario, per provare a trovare le risorse. Questo è il primo aspetto. Invece, andando proprio nello specifico sulle missioni, alla missione 17, alla pagina 47 dei documenti che abbiamo, abbiamo energia e diversificazione delle fonti energetiche, che è sicuramente l'obiettivo forse anche questo più importante e tutto si ricollega alla situazione attuale, no? Diversificare le fonti, rendere autonomi gli edifici e tutto quello che consegue è l'obiettivo più importante forse visto quello che sta succedendo. E si parla di potenziare il Progetto Elena insieme al gestore. Io qui volevo sapere una cosa, volevo fare una domanda, che è questa, cioè volevo sapere: il contratto che abbiamo noi con questo gestore che cosa prevede in termini di eventuali aumenti? Mi spiego meglio. Mi ripeto purtroppo: sappiamo che ci sono stati questi aumenti e che saranno anche più importanti; bene, il nostro contratto con questo gestore prevede prezzi bloccati o prevede anche in questo caso che subiremo gli aumenti per l'illuminazione pubblica? E l'altra domanda era anche collegata relativa agli edifici pubblici e quindi alle scuole, all'edificio comunale, a tutti gli edifici pubblici, cioè se anche là abbiamo prezzi bloccati oppure se subiranno purtroppo gli effetti degli aumenti generalizzati? Allora per il momento finisco qua, quando avrò la replica... (voce fuori microfono della consigliera Bussi) No, no, io parlavo del costo dell'energia. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Di Felice. C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? Vuole prendere la parola, Sindaco? Penso che voglia rispondere alla (consigliera) Di Felice il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Mi fa piacere che ogni tanto qualche Consigliere va al problema di fondo e non si mette a discutere di altre considerazioni che nulla hanno a che vedere con il Consiglio comunale. Se qualcuno pensa che ognuno di noi è di pietra, ma qualcun altro invece è di carne e ossa, forse deve rivedere un po' un attimo il suo spirito e la sua posizione. Siamo tutte persone umane e quindi quando parliamo dobbiamo stare sempre attenti a quello che diciamo ognuno di noi e non una sola persona. Ognuno di noi. Fatto salvo questo ci tengo a precisare però due cose, perché la mala informazione è la cosa peggiore che possa esistere in questo mondo. La mala informazioni in che cosa consiste? Che se ne andiamo a vedere questo

DUP in realtà alla data del censimento 2011 avevamo 5.375 persone, poi avevamo 5.001 alla data del primo gennaio 2021, al 31 dicembre 2021 abbiamo noi 4.921 abitanti. Che ci possa essere una discordanza tra l'Istat e noi è una sacrosanta verità. Abbiamo già contestato noi queste situazioni e abbiamo chiesto chiarimenti al Ministero di darci indicazioni a quali riferimenti dobbiamo fare: a quello che abbiamo noi dell'anagrafe dove sono registrati tutti i nostri cittadini o a quello che l'Istat mi dà che non so a che cosa faccia riferimento? Perché l'Istat non tiene conto probabilmente, faccio un esempio, di alcune realtà che noi abbiamo registrato come residenti e che loro non hanno come residenti. Però, fatto salvo questo, ci tengo a precisare una cosa sola: chi ha la mente un po' contorta è chiaro che ragiona poi in modo contorto, se però si informasse dalla legge dovrebbe sapere che i Comuni comunque che scendono sotto i 5.000 abitanti, e noi oggi siamo sotto i 5.000 abitanti, per i due anni successivi applicano lo stesso concetto come se fossero Comuni superiori ai 5.000 abitanti. Tanto è vero che il contributo che c'è stato concesso per queste prestazioni, riferite alle intensità degli amministratori, lo Stato ci ha dato il contributo per comuni superiori a 5.000 abitanti, non ce l'ha dato sotto i 5.000 abitanti. Ora metterci a fare qui la filosofia e le figure patetiche non piace a nessuno. Questa è una norma di legge e noi l'abbiamo applicata d'emblée così com'è, possa piacere o non piacere. Questa è la legge, non l'abbiamo stabilita noi ma l'ha stabilita il Governo. Ha preso a riferimento lo stipendio del Consigliere regionale perché ammonta a €13.800 e per ogni Comune ha stabilito delle percentuali. I Comuni capoluogo di provincia prendono il 100%, altri Comuni prendono il 50, altri prendono il 39, altri prendono il 29, altri prendono il 22. A noi per la competenza dell'esercizio che abbiamo in corso facendo riferimento a questo DUP fatto salvo l'accertamento che andremo a porre noi il quesito al Ministero come avevo già fatto e ci darà la risposta, quello che noi stiamo facendo oggi è il riconoscimento dell'anno 2022, non stiamo riconoscendo altri anni. Qualora fossimo sotto i 5.000 abitanti già nell'anno precedente, vuol dire che l'anno prossimo prenderemo quello che ci compete per l'esercizio sotto i 5.000 abitanti perché sarebbero passati due anni, altrimenti questa faccenda subentrerà nel 2024 perché il 2023 rientra nelle competenze superiori a 5.000 abitanti. Non stiamo facendo niente di illegale. E' un reato per caso? Non credo. L'ha istituita la legge e noi la applichiamo. Questo è il dato di fatto reale a cui bisogna fare riferimento e non alle interpretazioni personali che ognuno di noi deve mantenere con calma e con attenzione. "Calcolo sbagliato", no, il calcolo non è sbagliato, l'ho detto prima, la percentuale che noi abbiamo preso è quella di competenza superiore a 5.000 abitanti, nel momento in cui scenderemo sotto i 5.000 abitanti sarà applicata quella inferiore ai 5.000 abitanti. E quindi chiudo il discorso senza intervenire su altre situazioni, su altri concetti che nulla hanno a che vedere. Io poi vorrei riprendere un po' il discorso che stava facendo Chiara, perché io immaginavo oggi, in effetti, che la finissimo con queste polemiche e con queste sterili considerazioni anche a livello personale, ma che parlassimo di fatti concreti, che parlassimo di realtà. La realtà di oggi è che non è che noi non teniamo conto di determinare situazione o meno. Se qualcuno avesse guardato con attenzione il DUP avrebbe notato che ci sono €157.000- se li volete precisi sono 156.874- per l'assistenza alle famiglie o a disabili o a persone che hanno necessità; abbiamo di €124.000 per le scuole, dov'è compreso il trasporto e la mensa e voi sapete che questo Comune, uno dei pochi, non esercita il diritto di pagamento della mensa ma la offre gratuitamente ai suoi alunni. Poi abbiamo altre attività (**incomprensibile**) e cose del genere per altri €65.000. Quindi in questo DUP- che stiamo attenti, questo DUP fa riferimento ad un determinato periodo, non è riferito all'anno 2022- sono la bellezza di €346.000 e non sono bazzecole €346.000. Però, fatto salvo questo, poi siccome veniamo qui a fare sempre i buonisti perché noi dobbiamo aiutare tutti, noi siamo in grado di aiutare tutti, ma vi illustro un'altra situazione, che era questo che dicevo che mi avrebbe fatto piacere parlare un po' più di concretezza: Chiara, il nostro contratto prevede la gestione dell'impianto, i consumi restano a carico del Comune. Quindi le bollette le paga il Comune, non le paga la società che gestisce. Quindi le società che abbiamo noi e che abbiamo cambiato recentemente l'ENEL con un'altra società che ci offriva prezzi migliori e quindi andiamo sul mercato, stiamo facendo le stesse verifiche anche con il gas. Ma vi do un'indicazione di massima, perché il gas ancora, non avendo acceso i termosifoni in questo periodo, non riusciamo ancora a determinare quale sarà lo scatto di aumenti che noi riusciremo ad avere, ma sull'energia elettrica, su circa €90.000 annui, a giugno noi abbiamo pagato €130.000. Fate una proporzione e vedrete dove arriveremo a fine anno e voglio vedere poi noi da 90 a 260, che sarebbero circa €170.000, dove andiamo a prenderli! E' questa la domanda, Chiara, che dobbiamo farci, non solamente quella dell'aiuto, che non compete sempre ai Comuni scaricare questi aiuti! Questo è un discorso che spetta

a qualcun altro sopra di noi. Vi dirò di più però, perché devo essere sincero su quello che sto dicendo: noi abbiamo ricevuto per il costo energia dal Ministero €31.000 fino ad oggi. Quindi se dovessimo fare un'ipotesi di previsione e non ci dessero altri fondi, 260 meno 30 sono 230, 230 meno 90 sono 140: noi dobbiamo trovare il prossimo anno nelle spese correnti €140.000 che, detto oggi, non so dove prenderli! Non so dove prenderli perché non ci sono. Quindi se lo Stato non interviene a favore anche dei Comuni per sanare queste situazioni parecchi Comuni andranno in default. Il nostro forse ancora no perché abbiamo altre riserve che possiamo gestire, ma per quanto tempo? Per due mesi, per sei mesi, per 8 mesi? Non lo sappiamo ancora. E' quindi questa la realtà dei fatti che mi fa piacere che tu la evidenzi in maniera così forte perché è giusto evidenziarla, perché oggi viviamo in una situazione molto critica. E quindi mi sarei aspettato questo concetto a livello di tutti i Consiglieri che sono intervenuti parlando di questa realtà che stiamo parlando di oggi e porsi a domanda: ma il bilancio di previsione, che andremo a preparare adesso per dicembre, come faremo a coprire le spese se saranno queste le previsioni e le proiezioni? Tenendo conto che ancora dobbiamo pagare tre mesi di gas che non sappiamo quanto sarà il costo che andremo a sopportare e non saranno certamente i costi che abbiamo evidenziato noi con il bilancio di previsione che faceva riferimento agli anni precedenti. Allora io credo che tutti quanti noi dobbiamo farci un po' un esame di coscienza. Noi siamo disponibili ad accettare i suggerimenti di tutti, non è che siamo qui chiusi come qualcuno continua a ripetere. Noi siamo aperti a qualsiasi soluzione, qualsiasi contributo che ognuno di noi può apportare per migliorare la situazione di questa comunità. Però devo fare un'altra considerazione perché poi andiamo fuori tema, ma visto che ci si va fuori tema ci ritorno anch'io un'altra volta: io credo che qualcuno si debba andare a leggere le carte una volta per tutte perché ripetere sempre le stesse fandonie, perché quelle sono fandonie e non posso definirle altrimenti, che noi "i marciapiedi del 2014 della (incomprensibile) amministrazione", addirittura di €6.700.000 dell'altra amministrazione... basta con questa storia! Basta! Venti volte ve l'ho spiegato. Ve lo rispiego pure oggi ma sarà la prima e l'ultima volta che lo farò. Non lo dirò più. I fondi dei marciapiedi di via Regina Margherita di €140.000 sono stati re-vo-ca-ti. Re-vo-ca-ti. Non c'erano più! Non ci sono più! Dei famosi €6.700.000 a cui si fa riferimento, perché ora bisogna parlare che cosa sono i €6.700.000, eh! Per carità, uno dice che in bilancio ci sono €6.700.000... se invece andiamo a guardare il risultato del conto economico o diciamo del rendiconto del bilancio delle somme a disposizione che noi avevamo quando siamo entrati, nel 2015, era di 3,8 milioni di euro, di cui 3,6 milioni di euro vin-co-la-ti, non disponibili. E quindi è ora di finirla con queste storie, andatevi a leggere le carte! E se non mi sbaglio all'assessore (consigliere) Silvestri due volte gli ha dato quella delibera per fargli capire come stava la situazione, ma continua ad insistere. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire! La realtà dei fatti è questa. Quando noi siamo subentrati, nel 2015, e abbiamo approvato il rendiconto erano 3,8 milioni di euro. Vi ho detto, l'ultima volta proprio, che se andate a guardare il rendiconto nostro dell'anno scorso avevamo circa 3,8 lo stesso di somme ma che poi andando ad impegnare da altre parti arriva l'avanzo libero che era di una certa entità e che sono le somme che tu puoi utilizzare. Le somme vincolate sono vincolate a determinate destinazioni, non sono disponibili per questa comunità. Non ci sto più a ripetere, mi sono stancato! Il concetto del DUP è quello di vedere, di verificare un attimo quali sono le aspettative future di questa comunità. Allora, oggi io vi voglio dare una notizia, che forse qualcuno ha già letto stamattina perché poi i comunicati viaggiano subito via etere in maniera violenta: io ieri sera, alle 22:21, ho ricevuto la notizia che Capistrello era stato reinserito, insieme ad altri Comuni, all'interno delle aree interne. Dopo le battaglie che erano state fatte con la precedente amministrazione regionale, che aveva individuato alcune zone e Capistrello era rimasto escluso, dopo battaglie che abbiamo portato avanti recentemente con tanti altri comuni siamo riusciti finalmente ad inserire Capistrello, Canistro e Civitella, che erano rimasti esclusi dalla Valle Roveto, insieme ad altri Comuni della Piana del Cavaliere, se volete ve li cito ma penso che li sappiate già tutti quanti, ma comunque partiamo da Civitella: Civitella, Canistro, Capistrello, Castellafiume, Cappadocia, Sante Marie, Carsoli, Rocca di Botte, Pereto e Oricola, sono dieci Comuni che, quindi, andranno a formare l'area interna che si chiamerà Piana del Cavaliere Alto Liri. Questo ci consentirà... e questo mi farebbe piacere di parlare con voi della minoranza, di questi sviluppi politici, perché questo è un dato essenziale, è un dato fondamentale per noi. Quando parliamo di spopolamento, ci riempiamo la bocca e non sappiamo poi però come andare a concludere le cose, noi con questa attività non è che porremo freno allo spopolamento, ma uno dei motivi principali dei finanziamenti (è che) saranno legati a questo effetto, saranno legati alla viabilità, saranno legati ad altre attività. Quindi quando

redigeremo un piano complessivo delle dieci comunità e presenteremo le nostre spese vedremo quali contributi ci verranno erogati. Ma a questo punto saranno erogati però non a pioggia o quando ce lo ricordiamo, vengono erogati anno per anno in base ai progetti presentati. Quindi noi abbiamo un'entrata fissa che ci consentirà di sviluppare determinate attività che altrimenti non avremmo potuto fare. E io l'ho detto prima, non mi aspetto da parte vostra che ci diciate bravi, ma almeno prendete atto di quello che stiamo facendo, prendete atto di queste realtà che sono evidenti perché questa è la realtà dei fatti e questo è fare politica. Non è venire (venendo) a parlare qui di protocollo o di documenti o di altre situazioni che si fa politica. La polemica si lascia fuori da queste aule. Quindi se vogliamo essere costruttivi e propositivi è su questi argomenti che dobbiamo trattare, è su questi argomenti che dobbiamo portare avanti la nostra comunità con l'aiuto di tutti, perché oggi noi abbiamo a livello regionale il riferimento di un'amministrazione, prima c'era un altro colore, a livello governativo avevamo fino a qualche giorno fa delle rappresentanze politiche di un colore e oggi abbiamo un altro colore. E quindi siccome noi qua dentro mi sembra che siamo un po' variegati, un po' misti, l'aiuto di tutti non farebbe male a nessuno. Quindi interessarsi anche a determinate attività quando c'è il politico di riferimento forse potrebbe essere un'attività che ci possiamo permettere di migliorare quelle opportunità che altrimenti non saremmo in grado di ottenere. Quindi questo per me è il discorso che deve essere più importante. Vi faccio un altro passaggio, perché qua dentro ovviamente non è riportato ma ve lo do: fondi PNRR, noi abbiamo partecipato a diversi bandi, vi ho già detto l'altra volta della palestra che siamo arrivati secondi in Abruzzo e quindi prende il finanziamento solo il primo e il secondo resta escluso, comunque vedremo che succederà nel prossimo futuro. Ci sono tanti Comuni questi giorni che, se avete notato, hanno fatto un sacco di pubblicità sulla digitalizzazione. Chi ha preso 50, chi ha preso 100. Noi non siamo usciti a dire "non abbiamo preso niente". Però è giusto che sappiate che pure noi abbiamo preso qualche soldo. Quindi noi fino ad oggi abbiamo preso circa €80.000 e siamo in previsione di prenderne altri €79.000. Questi che funzione avranno? Avranno una funzione, innanzitutto, di abilitazione ai sistemi cloud per l'archiviazione e cose del genere che noi avevamo già impostato ed avviato con la società che gestisce oggi la parte digitale; poi abbiamo l'estensione dello spid per l'inserimento di documenti e carte varie che sono necessarie per il cittadino; oltre alle informazioni ai cittadini dal punto di vista del servizio pubblico e l'accesso a tutti quanti i sistemi a loro utili per svolgere determinate funzioni. Quindi stiamo andando verso un sistema che sta esplodendo in qualche modo. Quindi noi con cloud risolveremo tanti problemi. Però, voglio dire, non abbiamo fatto questa pubblicità perché, devo essere sincero, le richieste che noi abbiamo fatto purtroppo, purtroppo devo dire, che in riferimento, per esempio, a Pago PA, che noi avevamo già avviato, abbiamo perso una barca di finanziamenti perché l'avevamo già attiva noi e quindi abbiamo preso €8.367 quando altri Comuni stanno prendendo 40-50 mila euro. Li abbiamo anticipati e quindi è giusto che sia così. **(voce fuori microfono del consigliere Liberati: Anche lo spid)** Anche lo spid avevamo fatto. E quindi queste sono le cose che a me farebbe piacere un pochettino parlare di più. Maresciallo, io voglio stare entro i termini, se sono in linea...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Concluda.

Il Sindaco Ciciotti: Concludo allora e poi le altre cose le riprendo quando facciamo il secondo intervento. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Prego. Ce qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** No, stiamo ancora al primo. Emiliana deve fare ancora il primo. Non so se... No. Allora il secondo intervento. Chi vuole fare il secondo intervento? Secondo intervento, prego, Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, io mi rifaccio a una frase, stranamente, a quello che dice il Sindaco: non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. E non c'è cosa peggiore quando si sa di mentire consapevoli di mentire. Allora, cominciamo da capo. Rispondo prima alla consigliera Rosa Lusi. Una frase che mi ha lasciato abbastanza interdetta: siccome gli amministratori mancano di tutela, soprattutto il Sindaco, e quindi diciamo che aumentare la somma che si percepisce fa sì che questa tutela aumenti, perché così

possiamo pagare eventualmente altro. Una frase che ha detto il Sindaco: abbiamo delle persone che risultano residenti ma non lo sono perché l'Istat ha dei dati, anche noi abbiamo chiesto. I dati ci sono e sono abbastanza chiari e la cosa più chiara dove si può capire, se volete ho la copia, è che Capistrello risultando con 4.889 abitanti il contributo è di €9.815, mentre Carsoli con 5.130 quindi al di sopra arriviamo a 24.000, partendo da questo presupposto si capisce che c'è un errore, da questo già si evince che c'è un errore, perché se l'Istat ci dà al 31-12-2020 ci dà una popolazione di 4.889 noi dobbiamo ragionare su quel numero, non possiamo ragionare su 5001 che, guarda caso, è il numero che ci permette di andare al massimo. Ma poi la frase più bella è quella che sulla delibera di Giunta vado a leggere: "Sentito l'intervento del Sindaco, il quale ritiene di determinare l'indennità nella misura massima prevista a regime già a decorrere da questo esercizio". Non l'ho detto io, è una scelta! Non è obbligo di legge, è una bugia questa! Si poteva spalmare nel triennio, invece si è pensato bene di prenderli tutti insieme. Tanto così che ci fa? Poi ci si riempie la bocca con i problemi e con la gente che non... "noi dove prendiamo i soldi, l'ente non ce la fa". È tutto incongruente. "Dove li trovo €140.000 in più per pagare le spese" e dove li trovo? Questo è facile trovarli, dando numeri sbagliati! A questo punto viene il dubbio su tutto. Viene il dubbio su tutto. E non mi dite che sono io che penso male perché qua i dati parlano chiaro, questi sono dati che si evincono, ufficiali, uf-fi-cia-li. Non vi sta bene? Chiederemo conto. Chiederemo conto a chi di dovere, perché mi sembra che dire delle cose sapendo che quello che si sta dicendo non è totalmente reale dà fastidio, dà fastidio soprattutto per quanto riguarda il nostro essere qui come minoranza, che è qui per controllare. E, guarda caso, prendiamo le carte, ce le studiamo, andiamo a controllare, verificiamo, facciamo tutto quello che c'è da fare e no, non va bene, perché dobbiamo dare una mano per trovare i fondi. La minoranza deve dare una mano per trovare i fondi. "I colori diversi..." Cioè, io veramente rimango stupita sul fatto che ci si bea dove si riesce a ottenere e poi quando c'è da condividere alcune scelte non si vuole condividere con nessuno. Noi sono ormai quattro anni che diciamo che abbiamo la possibilità di essere anche una risorsa. Ogni volta non ci si ascolta, veniamo solo attaccati e derisi, anche quando cerchiamo di essere precisi. Cosa che, mi dispiace, per quanto riguarda questa scelta con questa delibera avete veramente dato il massimo e avete fatto vedere di che pasta siete. "La politica del fare", del fare bottino. Del fare bottino, questo è! Ci sono la bellezza di €77.000 in più percepiti facendo il calcolo errato. 77.000. Non sono caramelle. Non sono caramelle, non profumano assolutamente. E i numeri qualcuno ci ha insegnato dal primo Consiglio che uno più uno fa due, e com'è che adesso fa quattro? Non si sa. Magia, è magia. Le magie, siete bravissimi a fare queste magie. Comunque qua i dati ci sono tutti. Se volete già ho consegnato qualcosa, ma ho anche altro. Torniamo al DUP. Missione 20, fondi da ripartire, è molto interessante la parte dove dice "Rivisitazione dei fondi per contenziosi legali necessari ad avere una copertura nel caso di una errata previsione passata in materia". Anche questo non mi sembra un'ipotesi ma secondo me è una certezza. Sta solamente mettendo in guardia, ci si sta tutelando dicendo che ci saranno spese aggiuntive. Allora, il momento è difficile per tutti, un ente ovviamente ha delle spese sproporzionate, molte volte anche a quelle che sono poi... quello che si dà ai cittadini. Si sta lavorando tantissimo per quanto riguarda i lavori pubblici, questo è sotto l'occhio di tutti e non possiamo dire che non sia vero perché sarebbe una bugia, però è anche vero che non si tiene conto di questo spopolamento, per cui tutti questi lavori che si stanno facendo saranno lavori di cui non potrà usufruire la popolazione. Abbiamo detto che la palestra può avere solo una tranche perché la seconda si è arrivati secondi e quindi non ci sarà. Noi sono la bellezza di sei, sette anni forse che non abbiamo una palestra per i ragazzi. Poi si vuole fare in modo che si vuole intervenire sulle varie difficoltà dei giovani, come? Quando? Sono passati sette, otto anni da che il Sindaco in una prima e in una seconda amministrazione non ha risolto questo problema e chi deve risolvere, noi cittadini? La palestra è importante. È un luogo di aggregazione. Capistrello non ne ha. Abbiamo piazze che non sono fruibili perché lo vediamo qui il tempo. Bastava fare due calcoli per capire che Capistrello non è una ridente cittadina sul Golfo ma abbiamo detto che facciamo parte delle aree interne e tanto mi dà tanto. Ma vedete che tutto quello che si dice poi va a cozzare con quello che si fa? Facciamo parte delle aree interne però facciamo solo piazze e non luoghi chiusi. Per cui i ragazzi o vanno nei bar o si arrangiano. Che ci fa, tanto! Stringo, stringo, quando è il momento mi toglie la parola. Tanto tra tra ammonimenti e togliere la parola, qua c'è solo una persona che può dire tutto quello che vuole. Nessun problema, Presidente, è così. Ogni volta si è fuori tema.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Concluda, Consigliera.

La Consigliera Bussi: Concludo. Un minuto, due minuti, quanto manca? Secondi? Un minuto, perfetto. Quante cose si possono fare in un minuto! Io credo che in questo momento sia giusto anche da parte vostra avere un po' di onestà intellettuale e rivedere questa delibera. Lo chiedo anche al Segretario perché anche a lui spetta... lo prendo sempre, lo tiro sempre in ballo perché credo che dovrebbe essere colui che dà delle certezze. A questo punto dubbio su dubbio. E da certezza: uno più uno sempre due fa!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Bussi. C'è qualcun altro che vuole fare il secondo intervento? Prego, prego, consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Io mi chiedo sempre come si possa prevedere il futuro e dire questo è poco, questo è tanto, perché in futuro vedrete voi. Non è la prima volta che faccio questo obiezione alla consigliera Dina Bussi e la continuerò a fare. "Le spese aggiuntive per il fondo legale sono poche perché vedrete voi". Certo, se all'improvviso questo ente si trova a dover far fronte a spese legali per roba che risale a 30 anni fa è chiaro che "vedete voi". È chiaro. Cioè, io non posso prevedere se domani mattina lei mi cita in giudizio o meno, come faccio per prevedere che dagli anni '80 qua ci stanno cose in sospeso? Poi l'ultima cosa delle palestre, mi sembra che negli investimenti programmati in corso di realizzazione non conclusi: "Adeguamento sismico palestra in corso; adeguamento impiantistico palestra in corso; lavori di ristrutturazione per ex edificio scolastico in via Pozzo Santino da destinare a centro culturale, PNRR. Ma questo progetto per il centro culturale l'ha fatto questa amministrazione o un'altra? Vabbè, siamo distratti. Evidentemente non interessa più il discorso dei giovani. Questo progetto l'ha fatto questa amministrazione o un'altra per fare un centro culturale? Non lo so chi l'ha fatta. Ultima cosa. Oggi ho scoperto che, visto che siamo aree interne, non abbiamo bisogno di piazze. Evviva!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Ernesto Liberati. **(il Sindaco fuori microfono: Chi deve fare ancora il secondo intervento?)** C'è Di felice che deve fare l'intervento, il secondo intervento, e anche Vittorio Silvestri. Vuole fare il secondo intervento, Vittorio Silvestri? Prego, prego Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Io chiedo cortesemente a questo onorevole consesso di poter leggere, dal momento non mi è stata possibilità nella seduta del Consiglio, le diffamazioni che il signor Sindaco ha fatto al sottoscritto.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Silvestri, per cortesia, non è all'ordine del giorno, non c'entra niente con l'ordine del giorno, rispetti l'articolo 48 punto 6, no?

Il Consigliere Silvestri: Presidente, non mi avete dato la possibilità. Presidente, io faccio venire i Carabinieri!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: E fai venire i Carabinieri, ma non è così però! Devi rispettare l'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Voi non date la possibilità, dopo che uno è diffamato, a rispondere!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Se è diffamato va in un'altra seduta e lo vede in un'altra seduta. Qua si deve rispettare l'ordine del giorno **(voci sovrapposte)** Non fa parte della politica. Devi rispettare l'ordine del giorno. L'ordine del giorno è il DUP

Il Consigliere Silvestri: Che cos'è il DUP, Presidente? Se me lo vuole spiegare perché io non lo so, sa, ignorante come sono!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Non è sicuramente quello che vuole leggere lei.

Il Consigliere Silvestri: Ma perché avete così remore e paura che uno dica la verità?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ma non è paura, deve rispettare il Consiglio, deve rispettare tutti i Consiglieri, deve rispettare l'ordine del giorno. Non è all'ordine giorno se ha fatto la denuncia o meno!

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, quando ha parlato il suo Sindaco ha rispettato l'ordine del giorno?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ha rispettato l'ordine del giorno. Ha parlato del DUP, ha parlato, non ha parlato delle querele e delle denunce di cui vuole parlare lei.

Il Consigliere Silvestri: Ma che cosa sta dicendo? Lei vuole ignorare. Avete anche riso. Avete anche riso e io ho le fotografie! Avete riso. Allora, prima punto. Presidente, il massimo rispetto verso la persona ma non verso il Presidente che conduce questo onorevole consesso.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Io sto cercando di fare rispettare il Consiglio e il Consiglio prevede, all'articolo 48.6, che deve parlare dell'ordine del giorno, del DUP. Il primo punto è il DUP? Parliamo del DUP. Non dobbiamo parlare delle denunce vuole fare, quello lo fa in separata sede.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io ripeto soltanto quello che ha detto il Sindaco.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Non ci interessa! A noi interessa il DUP.

Il Consigliere Silvestri: Ma che cosa sta dicendo, Presidente? Ma lei deve tutelare il Consiglio comunale, non può fare il partigiano!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Lo sto tutelando io!

Il Consigliere Silvestri: Chi sta tutelando quando lui ha parlato due ore! A me non lo ha neanche consentito di replicare. Quando uno viene accusato personalmente ha diritto alla replica e lei non me l'ha consentita! Io voglio stare calmo e compagnia bella, ma non può essere così. La dittatura è finita da diverso tempo.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ancora con la dittatura?

Il Consigliere Silvestri: Sì, certo! E continuo a dirlo fino all'inverosimile.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Prego, Consigliere. Prego, l'ordine del giorno, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Allora, ho riletto qualche documento attinente: "Il primo atto della mia amministrazione sarà quello di rinunciare all'indennità di Sindaco e Assessore e con i €100.000 risparmiati ogni anno -(il **consigliere Liberati fuori microfono: Un'altra volta?**) carissimo, carissimo, carissimo-abbasseremo le tasse e finanzieremo le associazioni che operano nel sociale". Le tasse sono aumentate, non sono abbassate; gli stipendi sono aumentati. Questo discorso continua in data 18/3/21 esprime a un'altra testata giornalistica: "Il mio nome (**incomprensibile**) egregio signor Sindaco, non compare nelle cronache giudiziarie, il mio modo..." (il **consigliere Liberati, fuori microfono: Ancora? Ancora?**)

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Silvestri, dai, si attenga all'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: E' lodevole, cari amici, che voi facciate le difese ma state affossando il paese, perché non c'è più dignità in questo paese, non c'è più dignità. Posso esprimere il mio concetto? (il **consigliere Liberati fuori microfono: No!**) No? Io non lo posso esprimere, devo chiedere l'autorizzazione a te! Ma che cosa stai a dire? Presidente del Consiglio, io sto all'ordine del giorno. (il **consigliere Liberati fuori microfono: Presidente, però... eh!**) Chiedono che dobbiamo partecipare, che dobbiamo portare contributi.

Se noi qui veniamo e alziamo la mano agli elementi che enunciano i lavori e le attività che vogliono fare siamo bravi; se, diversamente, esprimiamo il nostro parere, con tutto il rispetto per la maggioranza, non capiamo "siete ignoranti, non capite, andate a scuola". Io mi sono stufato di queste cose perché è la dignità che qui ne vale. E dal momento che dobbiamo entrare nel merito del DUP entriamo nel merito del DUP, che poi ci vediamo all'approvazione del bilancio. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Allora, dal momento che stiamo parlando di questo, io vedo riportati in questa proposta gli €800.000 dei mutui, richiesti e ottenuti, che sono portati come riduzione, come entrate da riduzione di attività finanziarie. Ma come, noi facciamo un mutuo di €800.000 a vent'anni, è verità senza interessi, per ridurre gli oneri finanziari? Beh, insomma, quando scriviamo queste cose, tutto il rispetto per chi le scrive, c'è un senso perché leggendo questo... vabbè, però io l'italiano non lo so e devo stare attento a questo- hai capito? - perché devo imparare ancora l'italiano. Allora, poi vado a leggere delibera di Giunta comunale dell'1/12/21 dove c'erano dei finanziamenti- e questo fa piacere- per la mensa scolastica, per il trasporto scuolabus e lampade votive. L'unica somma che corrisponde al preventivo è quello sulle lampade votive. Per quanto il trasporto scuolabus, pure se i cittadini pagano, spenderemmo -perché fino a prova contraria non ho documenti- €32.000 e non entra nulla. La cosa buona, è stata eliminata la mensa scolastica dove sono €41.000 che i genitori dei figli che vanno a scuola risparmiano. Va bene. È così purtroppo! La cosa che pongo, signor Presidente, è questa: ma secondo lei, dal momento abbiamo dei regolamenti di contabilità e di trasmissione di atti, è possibile che io riceva questo documento due/tre giorni prima con un attestato del Revisore dei Conti addirittura in data 29? Com'è possibile? Vabbè, per voi però il regolamento non ha importanza. Per voi il regolamento è soltanto non parlare: "Hai due minuti ; tre minuti; stai fuori tema". Questa è una cosa gravissima, signor Presidente, perché lo sa la cosa più brutta qual è? Che poi qualcuno come il primo cittadino, che io non riconosco tale dal comportamento, viene a dire che non facciamo proposte, viene a dire che non sappiamo quello che diciamo e lei conta i nostri minuti. Io, difatti, un timer l'ho ordinato e tra poco arriva.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Vada alle conclusioni perché è scaduto il tempo.

Il Consigliere Silvestri: Come?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Concluda che è scaduto il termine, dieci minuti sono passati.

Il Consigliere Silvestri: No, no, io ho venti minuti, Presidente. Qui stiamo parlando di un documento programmatico, venti più venti!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Il Secondo intervento è dieci minuti.

Il Consigliere Silvestri: Comunque, mi tolga la parola e faccia come crede, tanto pure questo va in tribunale, oramai sto a pigliare la via! Io non ero abituato a questo, mentre qua ridono tutti.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Allora le tolgo la parola, ha finito il tempo. Le tolgo la parola.

Il Consigliere Silvestri: Per quale motivo?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Perché è scaduto il tempo. il tempo disponibile. Dieci minuti sono passati. Anzi, sono passati esattamente 12 minuti. C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? Prego, Di Felice Chiara. prego.

Il Consigliere Silvestri: Eh vabbè, cominceremo a fare pure i manifesti domani mattina, così almeno ci rendiamo conto chi ci sta amministrando. In quale democrazia siamo finiti?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Per cortesia, un po' di rispetto all'altro Consigliere.

La Consigliera Di Felice: Mi ricollego a quello che ho detto nel primo evento, in particolare nella missione 17, dove ho parlato di contratto col gestore. E' evidente che mi riferivo a chi fornisce energia e quindi è giusto una piccola precisazione. Però da quello che ho capito non c'è prezzo bloccato. Quindi i prezzi subiranno i normali aumenti. Allora bisogna cercare il contratto più conveniente. Questa è la regola del buon padre di famiglia insomma, non è che stiamo dicendo cose... Quindi contattare i broker e farsi fare i preventivi, cercare il modo più efficiente per ridurre le spese. E' chiaro. Però io ho introdotto un tema molto importante, che è quello del risparmio energetico, della transizione ecologica della quale si fa un gran parlare tutti i giorni perché è il tema del futuro, della sostenibilità. Non c'è traccia qui, eh! Quando prima ho detto questo DUP è scollato dalla realtà è per questi motivi. Non c'è traccia. Si fanno le missioni di due righe e di temi fondamentali non si vede niente. Allora, transizione ecologica, se ne fa un gran parlare, si investono fondi, il PNRR riconosce fondi da investire in questo ambito. A Capistrello ce li abbiamo due esempi da implementare di edifici che possono essere resi autonomi a livello energetico: la scuola Sabin, che ha l'impianto fotovoltaico, e lo spogliatoio del campo sportivo, che è il solare termico. Amministrazione Lusi. Dopodiché basta. Quelli sono interventi che sono stati fatti durante l'Amministrazione Lusi. Poi nessun tipo di intervento per implementarli, per migliorarli, non solo quei due, ma anche gli altri edifici comunali. Perché rendersi autonomi a livello energetico significa risparmiare quasi al 100% se non anche di più, significa produrre acqua calda senza consumare il gas, significa non avere problemi a livello di energia elettrica. Insomma, non è che lo devo spiegare io, sono cose alla portata di tutti e che sappiamo tutti. Però prendetene atto, eh! Prendetene atto. Non è una critica, è una constatazione di fatto. Lo vedete voi qua questo? A parte quando si dice di cofinanziare il Progetto Elena per migliorare la pubblica illuminazione- che va benissimo- ma poi non basta, non è nemmeno la minima parte questo di quello che è necessario fare. Prendetela come va presa, ovvero come un suggerimento importante e come una cosa che va inserita necessariamente. Necessariamente. La transizione ecologica è il tema attuale e è il tema di cui sentiremo parlare da adesso in poi, non se ne può fare a meno e non ne possiamo fare a meno nemmeno noi. Su questo volevo approfondire e vorrei anche che si aprisse il dialogo su questo, perché io prima l'ho accennato il tema, accennato nel senso ne ho parlato, però poi ho avuto come risposta tutt'altro, che sono tutte cose che vanno bene, ci mancherebbe, ma io ho posto un tema specifico. E basta. Non che uno dice una cosa e quello gliene risponde un'altra perché su questo evidentemente non sappiamo cosa dire. Si dovrebbe dire "è vero, non c'è. Ci impegniamo, lo inseriamo, proviamo a vedere dove trovare i soldi da stanziare per farci finanziare questo tipo di progetto e ci proviamo". Dobbiamo essere al passo coi tempi. Brutti, sono tempi brutti ma bisogna affrontarli e se ci chiudiamo gli occhi e non ne parliamo i problemi non si risolvono. Siete scollati dalla realtà, io non mi stancherò mai di dirlo. Siete scollati dalla realtà in tutti gli ambiti. Provate a ricollegarvi e questo è un buon modo. Quando qualcuno vi dice e vi dà un suggerimento è un buon modo per prendere l'idea, perché quando l'idea è buona va sfruttata. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Di Felice. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Prego, assessore De Meis. Prego.

L'Assessore De Meis: In replica al consigliere Di Felice, volevo portarle all'attenzione che nel foglio 34 del DUP comunque sono previsti investimenti per quanto riguarda l'efficientamento energetico. E' in corso di conclusione sia della palestra Sabin e sia per quanto riguarda l'edificio scolastico di Santa Barbara. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie Assessore. C'è qualche altro Consigliere o Assessore che vuole parlare? Allora concludo la discussione. Chiusa la discussione...

Il Sindaco Ciciotti: Questo è il secondo intervento.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ah, prego.

Il Sindaco Ciciotti: Fammi rispondere, fammi rispondere.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Prego.

Il Sindaco Ciciotti: Il DUP è il Documento Unico di Programmazione quindi è chiaro che deve funzionare in un certo determinato modo, però quando si confondono le cose purtroppo la realtà è questa: la retorica prende prevalenza sugli atti di fatto. Questo è il DUP riferito all'anno 2021, non è il programma 2022, non è il programma 2023! Quindi se vogliamo fare retorica e aprirci la bocca bella con la transazione ecologica e fare (**incomprensibile**) di questo genere ne prendiamo atto e ne discutiamo quando vogliamo. Il discorso della transizione ecologica, che ormai va tanto di moda in questo contesto e in questa maniera, forse dobbiamo spiegare a tutti quanti i Consiglieri che, visto che noi dormiamo dalla mattina alla sera, abbiamo solamente 4-5 società che sono interessate, tra virgolette, a montare dei pannelli solari, ma che comunque lo fanno a livello privato. Perché noi come Comune se non otteniamo finanziamenti seri e concreti non siamo in grado di formalizzare atti di questo genere. Nel nuovo centro culturale, nel tetto, ci sarà sicuramente un sistema, chiamiamolo così, che ci condurrà a risparmiare energia e tutto il genere. Ma sapere di cosa stiamo parlando? Qua parliamo di 2 kW, 3 kW, mica parliamo di 500-600 KW per l'utilizzo di tutti quanti gli edifici pubblici o di altre situazioni! Dobbiamo mettere i piedi per terra quando parliamo di questi argomenti perché altrimenti parliamo, parliamo di questi bei termini e andiamo a finire in un determinato modo. Perciò ho detto che non ho voglia di fare polemica. Scollati dalla realtà? Ma siete voi che siete fuori rotta! Ma siete voi che non seguite la realtà dei fatti come sta veramente! Perché se venire solamente per fare commenti di questo genere vuol dire non state seguendo effettivamente le attività che stiamo portando a termine noi. E non mi rifaccio solamente a quello che ha detto il consigliere De Meis, che tra poco la scuola elementare verrà efficientata con €140.000, sostituendo le finestre e tutti i sistemi che ci sono. La palestra che doveva essere riconsegnata non la stiamo riconsegnando ancora perché abbiamo avuto un altro finanziamento di €140.000 di efficientamento energetico della palestra. L'edificio qui di fronte ha subito già due interventi: il rifacimento del tetto e il rifacimento delle finestre, sempre con settanta più settanta per l'efficientamento energetico. Se noi contiamo i finanziamenti che abbiamo avuto fino ad oggi sono -centoquaranta, più centoquaranta, duecentottanta- €300.000, tutti investiti. Se ci dovessero dare altri contributi e altre cose saremo i primi noi a pensare quello che dobbiamo fare. Poi andremo a scegliere pure però le aree dove farli e tutte le conseguenze del caso. Comunque proprio ieri una società di Roma si è fatta viva perché vorrebbe fare a Capistrello un impianto solare. Ho detto "benissimo, venite, ne parliamo". Vi do un'altra informazione: è una nuova società che voglio che vuole creare a Capistrello, badate bene, una fabbrica per la produzione di idrogeno, abbiamo individuato pure l'area qualora andasse bene, ma di che ci viene a parlare: di filosofia o di fatti concreti? Perché noi di queste proposte ne riceviamo dieci al giorno, ma non è che le possiamo mettere nel piano di programmazione o le possiamo rendere edotte a tutti quanti quando qui si parla e non si conclude niente! Quando avremo la certezza che queste società avranno deciso di investire e di fare saremo noi i primi a dare le indicazioni di quello che dobbiamo fare e di quello che dobbiamo dire. Quindi mi sembra fuori luogo ci siete voi, come ripeto, non ci siamo noi. "Prendetene atto; una constatazione di fatto; scollati dalla realtà", prendiamo atto di tutto noi. Per quanto riguarda invece il discorso politico, se vogliamo fare un discorso serio, io mi aspetterei che quando voi leggete poi le delibere, visto che vi collegate tutte le mattine alle 7 sul nostro sito per andare a guardare, che avete notato un po' tutte le attività che abbiamo in corso. A qualcuno le piazze non piacciono, a qualcuno piacciono tanto, a qualcuno non piacciono i lavori pubblici a qualcuno piacciono tanto. Cioè, ci sono delle prese di posizione contrarie all'amministrazione a prescindere: io devo essere contrario e quindi sono contrario. E ne prendiamo atto. Penso che abbiate letto l'ultima delibera che abbiamo approvato del piano di fattibilità per il recupero del centro storico. Perché abbiamo fatto il piano di fattibilità? Perché noi abbiamo già €20.000 di finanziamento per poter procedere a uno studio preliminare effettivo con un progettista serio, che sarà sicuramente probabilmente un architetto del FAI, e quindi ci indicherà quali sono tutti i recuperi che possiamo fare. Non so se avete visto voi anche la planimetria che c'è allegata alla delibera di questi atti- ve la mostro così la potete vedere se non l'avete già guardata- dove nel centro storico c'è tutta una serie di attività che riguardano la realizzazione di parcheggi, la sistemazione di strade, il recupero di zone degradate, l'allargamento di Piazza della Rocca e anche un sistema di illuminazione all'avanguardia che ci renderà un pochettino più colorato il centro storico. Questi sono tutti i finanziamenti che noi andiamo a proporre adesso alla Regione col fondo sviluppo e coesione 2021-2027 insieme a quello che abbiamo già presentato, che riguarda il centro culturale, ma per il centro culturale, ve lo dicevo altre volte, abbiamo già individuato altri tipi di finanziamento che se arriveranno ben

graditi saranno, come il PNRR che abbiamo già impostato per la l'altra occasione. Quindi io, oltre a questo, volevo parlare anche poi di tutte le progettazioni che abbiamo in corso, visto che bene o male questa è l'occasione buona per ripeterlo un'altra volta, ma tanto nella prossima occasione lo dovremo ripetere ancora perché probabilmente le orecchie non vogliono ascoltare. Noi abbiamo le serie di progettazioni in corso quindi, ripeto, c'è questa del centro storico, c'è quella dei campetti di Fonte Matteo, un impianto abbandonato da venti anni che noi stiamo recuperando che non piace a nessuno, non piace perché noi ai giovani non ci pensiamo! Noi non pensiamo alle palestre, non pensiamo ai campetti. Noi stiamo a fare le piazze. No, non è così. Noi stiamo pensando a tutto. E nel momento in cui la palestra l'andremo a restituire a chi di dovere, che sono i ragazzi della scuola media che quasi ogni giorno i professori li portano dentro a fargli vedere l'avanzamento dei lavori, oppure di qualche società che già ha fatto richiesta per l'utilizzo della palestra per le sue attività sportive, sarà a breve. I campetti sono in fase di progettazione e li approveremo a breve e quindi pensiamo di andare in gara, se ce la facciamo con tutti i sistemi burocratici italiani, entro fine anno. Quindi il prossimo anno i campetti saranno sicuramente completati. E qui vi ho già detto l'altra volta e ve lo ripeto: abbiamo recuperato parzialmente anche il centro bocciafilo o bocciodromo, così detto. L'abbiamo recuperato per tutto quello che possiamo fare e quindi vedremo un po' quello che verrà fuori. Abbiamo la progettazione dei marciapiedi di via Regina Margherita. Abbiamo la progettazione della sistemazione dell'area mercatale via Cesare Battisti. Abbiamo le progettazioni in corso della Provincia. Anzi, a proposito, vi annuncio un Consiglio straordinario per l'approvazione della convenzione con la Provincia per i €490.000, che dobbiamo fare anche molto rapidamente così ci versano immediatamente €150.000. Nel 2022 ci verseranno alla consegna del progetto esecutivo altri €170.000 se non sbaglio, non mi ricordo quanti sono, poi per lo stato finale e poi il rendiconto di quello che manca per tutte le situazioni. In questa maniera rispondo un po' anche a Emiliana l'altra volta quando faceva le considerazioni dei finanziamenti. Quindi c'è l'ampliamento della palestra tra la scuola media e la palestra attuale che riguarderà la (incomprensibile) e la costruzione, quindi, di spogliatoi e un'aula magna al piano superiore con vista sulla vallata. Poi abbiamo da mettere in atto il progetto di €700.000 di dissesto idrogeologico. Tra poco riceveremo altri €2.520.000 sempre per dissesto idrogeologico. C'è l'efficientamento della scuola elementare di cui abbiamo parlato prima e non ci fermiamo qui, prevede la risistemazione dell'efficientamento con la tinteggiatura, la costruzione di un piccolo campo giochi per i bambini ed una pensilina un pochettino più moderna e adeguata che copra tutto l'ingresso della scuola, anziché solamente la parte che ci sta in questo momento. Quindi queste sono progettazioni che sono in corso e vedranno luce abbastanza rapidamente.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Vada alla conclusione, per cortesia, Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Dobbiamo concludere? E allora concludo, che altro devo dire più? Voglio parlare del contenzioso legale se mi consenti un secondo, due minuti di fuori rotta. Come ho detto precedentemente, abbiamo recuperato tantissimi soldi con il contenzioso. Questa mattina vi informo che ha preso servizio l'avvocato di Avezzano che viene a scavalco qui da noi e quindi avremo un servizio adeguato a svolgere questo ruolo e quindi vedremo un attimo un po' di quello che ne verrà fuori. Sotto questo punto di vista ritorno a dire però, come ha già fatto qualche mio Consigliere precedentemente, che noi, ve l'ho detto già l'altra volta, stiamo mettendo le pezze a tutte le buche che hanno lasciato gli altri. Pezze alle buche che hanno lasciato gli altri e ancora non è concluso perché qualcuno di deve ancora dare risposta di cosa si è verificato con gli espropri delle case popolari della stazione e di viale Regina Margherita, visto che faceva il Consigliere e faceva l'Assessore. Ce lo deve spiegare prima dopo in questa sede comunale, perché non è possibile che dopo cinque interrogazioni che gli facciamo noi non abbiamo nessuna risposta in tal senso. Noi lo vogliamo sapere. Come lui pretende di avere notizie da noi, noi pretendiamo di avere notizie di chi ha amministrato questa società che ha portato questo Comune a tutte le spese legali a cui andiamo incontro oggi.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Concluda. Grazie. Siccome sono finiti gli interventi dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto. C'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto? Prego, Di Felice. Consigliere Di Felice Chiara, prego.

La Consigliera Di Felice: Molto velocemente. Non mi ripeto perché abbiamo già detto abbastanza su questo DUP. Per come lo riteniamo incompleto e scollato dalla realtà, anche se l'espressione vi ha particolarmente toccato, noi votiamo contro. Solo un secondo per dire una cosa: io e la collega Bussi esprimiamo piena solidarietà al consigliere Silvestri per l'attacco vile, becero, personale che ha ricevuto nel Consiglio scorso, che è stata la punta dell'iceberg, perché ogni volta che si esprime, ogni volta che fa un intervento viene deriso...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Consigliere...

La Consigliera Di Felice: Sì, lo so, un attimo. Viene deriso e c'è un atteggiamento sempre poco rispettoso nei suoi confronti. Presidente, questo è un appello anche a lei. Il rispetto per le persone viene prima di tutto. Piena solidarietà al consigliere Silvestri.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Di Felice. Vuole fare dichiarazione di voto, Silvestri? Prego.

Il Consigliere Silvestri: Io ringrazio per questa possibilità, perché, quasi quasi, diventa, come si dice, un privilegio fare la dichiarazione di voto.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: E' a richiesta.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, non dica queste cose perché sennò sta dicendo, per non dire parole brutte, falsità, perché l'avevo chiesta. Allora, premesso che voto contro questo documento, ma non tanto per il contenuto, quanto oramai questa maggioranza ha preso l'abitudine "io faccio e disfaccio o votate sì o votate no". Voglio ricordare a me stesso, dal momento che sicuramente non ho fatto l'amministratore buono, bello perché tutti gli addebiti che mi dà il Sindaco, figuriamoci! Tutte le positività ce le ha questa amministrazione. E' verità, sta facendo i lavori pubblici. Mi ero riservato, se avessi avuto l'onore nel precedente Consiglio di parlare... sì, Presidente, è già finito il tempo? No.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Tre minuti, sono tre minuti. Secondo me già ha detto che è contrario e già ha dato la motivazione e quindi sta a posto.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, ma si rende conto che lei sta parlando con un Capogruppo? Ma si rende conto, Presidente?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Sempre tre minuti!

Il Consigliere Silvestri: Ma lei, Presidente, lo sa che sta parlando con un Consigliere comunale che è stato eletto, volere o volare, da 900 persone? Ma che cosa sta dicendo?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Il tempo scorre.

Il Consigliere Silvestri: Lei non rispetta nessuno. Lei cerca di interrompere i continuazione perché non mi vuole far parlare. Questa è la verità! Allora io preannuncio questo, che dal momento che il dialogo qua non c'è e non ci sarà mai, io personalmente già ho provveduto a fare qualche atto, per me era una strada da non percorrere, però dopo la diffamazione del signor Sindaco non potevo fare altrimenti. Ma anche per gli altri argomenti da trattare farò interrogazioni perché comunque non c'è (**incomprensibile**), con la speranza che vi degnate a rispondere, perché già abbiamo fatto la dichiarazione circa due mesi però per la risposta dobbiamo aspettare. E' verità, questo è il modo di fare. Avete lo strumento in mano, perché la forza ha sempre ragione. Però, Presidente, lei non fa onore. Lei è stato un difensore della legge.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ma perché parla sempre di me? Faccia la dichiarazione di voto. Contrario? Contrario. Sta a posto. Grazie.

Il Consigliere Silvestri: Ma che cosa sta dicendo? Non ho finito, "contrario". Me lo volete far motivare? Ma che modi sono questi? Ma cacciateci fuori!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ma non l'ha motivato? Ha motivato il problema col Sindaco. Non lo so quale problema ha.

Il Consigliere Silvestri: Il Segretario borbotta sempre perché è abituato lui! Capito? Siete abituati.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Quindi è contrario.

Il Consigliere Silvestri: Spiegavo perché sono contrario. Sono contrario, sì! Tanto è chiusa la faccenda, con voi non c'è dialogo. Solo se diciamo "sì". Diversamente no. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Silvestri Vittorio. La dichiarazione di voto? Prego, Salvati Emiliana.

La Consigliera Salvati: Buonasera a tutti. Io questa sera mi sono ripromessa di non esprimermi, infatti sono arrivata alla dichiarazione di voto, perché sinceramente sono stanca, e l'ho detto in più Consigli, di sentire beghe personali e non argomenti all'ordine del giorno. Quindi ho letto attentamente il DUP, non ho fatto degli interventi in maniera diretta perché tutte le volte che faccio gli interventi vengo redarguita perché non leggo. Allora, io volevo fare semplicemente una precisazione: io il DUP me lo leggo, ma quelli che ci ascoltano o meglio, i nostri cittadini che ci ascoltano, che sono bravi ad ascoltarci perché comunque sia i Consigli sono lunghi ed estenuanti, ci ascoltano e non leggono tutti quanti i documenti e quindi quando io faccio una domanda e spesso mi viene risposto "ma non avete letto" io non la faccio per me, Emiliana, come Consigliere, io la faccio per far rispondere, se c'è ovviamente la volontà di rispondere, a qualcuno in maniera tale che la nostra cittadinanza venga messa a conoscenza di ciò che si fa. E dà molto fastidio come viene gestito il Consiglio e come viene gestito il tutto. Al di là di questa mia esternazione, perché sinceramente non fa piacere a nessuno venire qua e ascoltarsi schiamazzi, circhi o quant'altro da parte di diverse persone, vado al punto all'ordine del giorno, che è il DUP, che è un Documento, appunto come già detto da altri Consiglieri, Unico di Programmazione. Sinceramente l'ho letto e non me ne dispiace come viene argomentato e come viene gestito. La mia considerazione è che magari si possano realizzare ed avere finanziamenti così come è stato scritto e così come vengono progettati nel piano triennale delle opere pubbliche i lavori che verranno svolti, perché comunque sia si dà un aspetto e un assetto diverso a quella che è la nostra cittadina. Capistrello ne ha bisogno, ha bisogno di tante cose. Quindi, al di là che noi non veniamo interpellati perché il DUP è un documento specifico dell'amministrazione, che ben venga se ci sarà l'opportunità di avere la collaborazione un po' di tutti, come qualcuno già ha detto, destra o sinistra a prescindere, ma qui non ci stanno i colori politici, ci sta l'amministrazione, ci sta la nostra cittadinanza. Finisco, Presidente, non ho fatto l'intervento fino adesso mi consenta di almeno parlare nella dichiarazione di voto. Scusi, eh!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Tre minuti.

La Consigliera Salvati: Anche perché lo voglio un attimino articolare, proprio perché questo DUP io non l'ho condiviso, non ne sono resa partecipe perché essendo una minoranza non sta nelle mie linee programmatiche, però, al di là di questo, io mi astengo perché alcune opere le condivido e magari, insomma, che ben venga se sia ha la collaborazione anche nostra e se si portano a termine. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Salvati. La parola a te.

La Consigliera Di Giacomo: Elisa Di Giacomo.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Non so se è capogruppo oppure... Allora, prego Liberati Ernesto. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) È come la dichiarazione che ha fatto Di Felice. Non è il problema... Prego. (voci fuori microfono) Prego, prego. No, no, che aveva alzato la mano no. Prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Allora, visto che in questa dichiarazione di voto si fanno le esternazioni, piuttosto che dire se si è favorevoli o contrari, innanzitutto in rappresentanza del capogruppo Rosa Lusi, che mi ha ceduto la parola, esprimo parere favorevole per questo gruppo e poi esternalizzo pure io due concetti veloci. Il primo è che esprimo vicinanza e solidarietà al Presidente del Consiglio, continuamente attaccato, che cerca soltanto di far rispettare le regole, esprimo vicinanza e solidarietà al Sindaco e vorrei fare un appunto sul concetto di sensibilità. La sensibilità, che è questa espressione di vicinanza, di buonismo e di quant'altro, vorrebbe che magari io vada a esprimere vicinanza alla persona che è attaccata per prima, perché se io sto in strada e uno mi dà uno schiaffo è lui che mi attacca e sono io che dovrei essere oggetto di espressione di vicinanza. Poi se la mia reazione è tale che te ne do due, eh, quelli sono meritati. Quindi da quando sto qua dentro ho assistito ad attacchi di ogni genere contro il mio Sindaco, perché quello è il mio Sindaco anche se a qualcuno non piace, il mio Sindaco è stato votato dalla maggioranza. E' così, mi dispiace. Perché il mio Sindaco ogni volta, quando si discute qualcosa che non piace, è oggetto di attacco. Poi non avendo un carattere docile e delicato, anche se spesso e volentieri gli lancio le occhiate, ma non solo io anche i miei colleghi, per dirgli stai zitto e lascia perdere, se è attaccato risponde. Sono completamente d'accordo con Emiliana, questi Consigli certe volte prendono delle pieghe veramente oscure. Esatto, è vero. Ma andateli a rivedere tutti quanti c'è sempre qualcuno che aggredisce per primo, perché non è un'aggressione dire "studiate" o "non avete studiato", non è quello motivo di offesa, sono altri i motivi di offesa e in genere le offese le riceve per primo il Sindaco, a cui poi risponde. Ho concluso.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Liberati Ernesto. Vuole prendere la parola? Scusa Consigliere, a che titolo prendi la parola?

La Consigliera Di Giacomo: A titolo di Consigliere di maggioranza che vuole esprimere delle considerazioni che vanno a sostenere il voto che mi accingo a dare.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Prego. (voce fuori microfono del Segretario) No?

La Consigliera Di Giacomo: E lo sto facendo. Dato che non abbiamo avuto modo di ragguagliarci con i capigruppo, vorrei esprimere...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Allora, scusa Consigliere, giustamente come mi fanno notare poteva prendere benissimo la parola, aveva due interventi. Siamo in conclusione e quindi abbiamo fatto la dichiarazione di voto. Per me è chiusa adesso. Prego, passiamo alla votazione. Favorevoli? (la consigliera Bussi fuori microfono: Perché guarda a noi?) Tante volte hai cambiato idea. Aveva benissimo due interventi, ho chiusa la conclusione, ho fatto la dichiarazione di voto dei capigruppo e basta, per me va bene così. (la consigliera Di Giacomo fuori microfono: mi comporterò di conseguenza) Favorevoli 8. Contrari? Contrari sono 3. Astenuti? 2, Salvati e Di Giacomo Elisa. Immediata eseguibilità. Uguale? Uguale.

Punto n. 2 - Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021, articolo 11-bis, Decreto Legislativo 118 del 2011

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021, articolo 11-bis, Decreto Legislativo 118 del 2011". Il relatore è il signor Sindaco, Francesco Ciciotti. Prego.

Il Sindaco Ciciotti: lo preferisco tacere e quindi non esternare le mie posizioni, anche se ho detto prima che siamo tutti quanti umani e nessuno è di pietra, però se queste sono le considerazioni dell'aula io ne prendo atto e quindi non intendo fare nessuna polemica su questo argomento, ognuno si difende come può e quindi andiamo avanti con l'ordine del giorno. Il bilancio consolidato, giusto per ricordare qualcosa a qualcuno di prima, noi oggi lo approviamo nonostante siamo un comune sotto i 5.000 abitanti. Lo approviamo perché, come ho detto prima, i 5.000 abitanti o i 5.0001 prevalgono nei due anni successivi, altrimenti noi oggi potevamo fare a meno di approvare questo bilancio consolidato. Per dovere di cronaca e di premessa ma non tornare alle polemiche un'altra volta che ho già detto prima. Allora, il bilancio consolidato rappresenta la realtà di quelle che sono le attività e le passività dell'amministrazione comunale. Cerco di spiegarlo per chi ci ascolta e quindi non per i presenti, come ha detto qualcuno. Il bilancio consolidato non è altro che la somma dei dati del rendiconto con l'aggiunta delle partecipate con la percentuale di appartenenza del nostro Comune, si sommano i vari fattori e arriva a un determinato risultato. Da che cosa è composto il bilancio consolidato? Il bilancio consolidato è composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, che è la cosa più importante, ed è accompagnato dalla relazione del settore finanziario e del parere del Revisore. Questo è un grosso principio l'entità del bilancio consolidato. Le società che partecipano al nostro consolidato, nonostante noi abbiamo quattro società che controlliamo e sono il CAM per il 4,76%, la Segen holding per il 21,11%, la Segen Spa per il 15,36 e la AST Servizi per il 15,83%, tenuto conto che però il CAM è nello stato comatoso e con il concordato che conosciamo e quindi non viene consolidato in questo contesto, così come l'AST Servizi non raggiungendo il 10% dell'importo complessivo delle entità da inserire in bilancio. La breve descrizione del bilancio riporta praticamente un utile consolidato di €3.931.000. Il conto economico del Comune era €3.928.000 e quindi abbiamo una piccola differenza di incremento di questo valore che è €2.928. Perché questo? Perché andando a prendere le percentuali di appartenenza delle due società riferite a questo bilancio ci portano solamente a questo piccolo utile, maggiore rispetto a quello che c'era stato precedentemente col nostro bilancio consolidato. Il patrimonio netto lo stesso consolidato passa a €26.957.000 a €26.836.000 e quindi c'è un incremento di circa €120.000 che è dettato più che altro dall'aumento del fondo di dotazione per circa €60.000, dalle riserve per €58.000 e da questo risultato d'esercizio per €2.928. Questo è il succo del discorso. Nella relazione del Revisore è ben specificato che rappresenta, questo bilancio, la realtà e la verità di quelle che sono le partite di questa amministrazione e quindi ripeto che non è consentito a nessun altro fare affermazioni fuori luogo oppure le può fare ma sono fuori luogo, perché la realtà dei fatti è quella che viene riportata con questa fotografia del consolidato che rappresenta, appunto come dicevo prima, la figura vera, la figura reale di quelli che sono i nostri attivi, il nostro passivo, il nostro risultato e tutto ciò che consegue le partecipate controllate. Io mi fermo qui. Aspetto che qualcuno faccia delle altre considerazioni e poi potremo anche rispondere ad eventuali domande.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ha finito? C'è qualcuno che vuole prendere la parola? Consigliere Di Felice Chiara, prego.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Allora, io avevo una domanda più che un intervento relativa al CAM perché, vabbè, è riportato anche nell'atto che il CAM, siccome è in procedura concorsuale, non inserisce il bilancio nel consolidato, però è notizia anche questa delle ultime ore che la Commissione Regionale che si occupa di questo tema parla di un possibile, probabile fallimento, rischio anzi, mi correggo. Parla di una società a rischio di fallimento. E siccome questo Consiglio ha postergato i crediti e, insomma, CAM è una partecipata del Comune, ovviamente volevo chiedere se c'è qualche notizia in più sullo stato dei fatti perché

comunque, ripeto, la posizione creditoria del nostro Comune è una posizione importante. Però io non ho sentito e non ho avuto notizie più approfondite e quindi chiedo se c'è qualche notizia in più. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Altri interventi? Altri Consiglieri comunali che vogliono intervenire? Prego, consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Ovviamente per quanto riguarda il consolidato il fatto che si occupi soprattutto di andare a verificare, diciamo, i bilanci delle partecipate io mi rifaccio semplicemente a quello che ha fatto notare il Revisore dei Conti e torniamo sempre alla Segen. A me dispiace che poi ogni volta... però mette in evidenza, appunto, che "in riferimento ai debiti/crediti reciproci si raccomanda di procedere ad una precisa e puntuale riconciliazione delle partite ancora aperte, ovvero relativamente a crediti vantati dalla Segen Spa nei confronti del Comune di Capistrello e viceversa, come di seguito riportati", ovviamente ci sono poi delle cifre. Quindi mi chiedo, oltre alla domanda che ha fatto la consigliera Di Felice per quanto riguarda il CAM, anche con la Segen ci sono delle problematiche. Nell'altro Consiglio di giugno abbiamo (dato), almeno per quanto mi riguarda piena, disponibilità per fare delle verifiche e dare al Sindaco questo mandato perché continuiamo a dire che è bene che, essendo partecipate, poi non ci ritroviamo a dover subire delle spese ulteriori che vanno ad aggravare un bilancio che a questo punto non so più come definire sinceramente, perché in alcuni momenti mi sembra che ci siano più soldi di quelli che servono e in altri invece dobbiamo andare a fare la questua non so se fuori la chiesa o da qualche altra parte, per cui si devono ricercare i fondi. Quindi nel momento in cui lo fa notare il Revisore dei Conti vorrei delle risposte su come è l'andamento di questi incontri, se ci sono stati, con la Segen per verificare eventualmente e cercare di chiarire la situazione, oltre al CAM ovviamente.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliera Bussi Dina. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Prego, Salvati Emiliana. Consigliere Salvati Emiliana.

La Consigliera Salvati: Allora, al di là del risultato del consolidato, che è il bilancio delle società partecipate, qui si evidenzia che non ci sono delle note integrative per alcune società partecipate. Questo bilancio consolidato ha un risultato economico di esercizio di €3.928.000 e rotti, con le rettifiche che sono meno €2.928 arriviamo a un risultato economico di €3.931.000 e rotti sempre; poi abbiamo un patrimonio netto del consolidato per €26.957 (forse intendeva milioni e non mila), però quello che a me salta all'occhio è quello che è il patrimonio della Segen Holding, dove si dice che ci sono €295.000 in aumento rispetto all'esercizio precedente che erano 286; poi ci sono i famosi debiti al di sopra dei 5 anni che sono pari a €85.000 e c'è un passivo di €542.000, con incidenza, quindi, di debiti al di sotto dei 5 anni pari al 15,80%. Per quanto riguarda invece i debiti a medio e lungo termine, sopra i 5 anni, ci sono debiti per €160.000, con un'incidenza del 29,67%. Al di là di questo excursus fatto tra il risultato economico e lo stato patrimoniale, quello che mi salta sempre all'occhio è che il Revisore dice che non ci sono ancora ad oggi debiti e crediti reciproci e quindi non c'è una giusta riconciliazione. La mia domanda è: quanto il Comune di Capistrello deve ad oggi alla Segen e quanto la Segen deve a noi? La prima domanda, perché ovviamente ci sono delle posizioni che devono essere chiarite. Al di là di questo c'è un'altra situazione, che è quella relativa ad una fattura dove non si ha ancora un elemento giuridico che giustifichi questa fattura. Poi non entro in merito alle varie fatture, alle varie diciamo posizioni pagate o non pagate perché, insomma, sono numeri, però le cose più salienti sono queste. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Salvati Emiliana. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Stiamo esaminando questo bilancio dove c'è una relazione allegata al Revisore dei Conti che non chiarisce alcuni punti e invita la Segen a dare ulteriori chiarimenti. I documenti da esaminare sono tanti, ecco perché tante volte mi appello al buon senso e faccio riferimento a pagina questa, quella e quella, anche se qualcuno dice "che significa?", proprio per mancanza di tempo, dando invece casomai la pagina forse riusciamo insieme qualora ci fosse la volontà di una collaborazione, che noi,

anche se limitatamente l'abbiamo sempre data (**incomprensibile**), perché per avere collaborazione secondo me vanno anche stabilite perché noi abbiamo dei regolamenti che spesso e volentieri vengono fatti dei Consigli che noi non riusciamo a rispettare i tempi e quanto altro, ma non perché non vogliamo. Quindi che stiamo chiedendo di strano? Avete scritto il regolamento per lo svolgimento delle sedute e non c'è più questo. A questo punto non voglio pensare al male, però ammesso e non concesso che io volessi dare un mio giudizio, al di là se negativo o positivo, come faccio a darlo quando non c'è un'interlocuzione tra di noi per esprimere? E questo mi amareggia perché sembra quasi a questo consesso, per quanto riguarda la maggioranza, che Capistrello sia solo della maggioranza, mentre la minoranza non c'entra. Allora andiamo avanti. Certo, potete farlo perché la maggiorana fa fare questo e altro, però dovete anche mettere in condizione, qualora lo riteniate opportuno, che questo gruppo sparuto di minoranza possa esprimere giudizio. Io vado a leggere alcuni numeri, ma non per pettegolezzo, assolutamente, che, ripeto, i documenti da esaminare sono tanti, non sono pochi, e allora dal momento che questo documento io l'ho ricevuto il 27 settembre alle ore 16:14, mi sapete spiegare come posso io, indipendentemente, esaminare un dossier di 40-50 pagine e dare, non dico una risposta, ma dare, diciamo così, una risposta che ho esaminato. Questo però a voi non interessa. Il nostro regolamento dice che almeno cinque giorni leggere ma a voi non interessa proprio (perché siete) maggioranza. Ecco dov'è che io, non che mi arrabbio, sto facendo quasi, come si può dire, buon viso e cattivo gusto perché dove c'è la forza la ragion non vale. Leggendo alcune... proprio di fretta, eh, intendiamoci, perché poi il Presidente mi richiama all'ordine, venti minuti, ma voglio ricordare, Presidente, che all'articolo del nostro regolamento è previsto che un capogruppo possa parlare 30 più 20 e non 30 più 10. Se questo non vi fa comodo...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: No, no, no, questo è giusto, il secondo punto è così.

Il Consigliere Silvestri: No, no, scusate, ma anche al primo punto, perché stiamo parlando della variazione programmata, stiamo parlando del bilancio, ma per voi che cosa significa programmazione o variazione programmata? Il DUP che significa per voi? Documento... e poi basta, solo documento? C'è la u e c'è la p, però per voi non è così. E' inutile fare la guerra di Don Chisciotte contro i mulini a vento. Oramai voi state in questa posizione e per quanto mi riguarda non auguro male a nessuno, anche se qualcun altro lo ha augurato al sottoscritto, all'azienda, eccetera. In questo documento sono riportati alcuni numero della Segen che il sottoscritto più di una volta, e altri, abbiamo sollecitato. Avete eliminato un credito di €587.000, secondo me non ci sono le pezze d'appoggio, per quale motivo, da che cosa scaturisce? E dovevamo aspettare due anni e mezzo per eliminare questo debito? Non lo so. Dico francamente che molto cordialmente ho chiamato anche il direttore della Segen mi ha sempre promesso "vengo", perché non voglio sollecitare polveroni, vorrei avere elementi certi perché per quanto io mi considero cattivo e uno che non sa leggere e scrivere amo il mio paese. Altro non devo aggiungere e cercherò, nei limiti del possibile, di dare il mio contributo. Allora, quando dico... ecco perché a volte il discorso numero della pagina mi aiuta, perché? Perché essendo (esiguo?) il tempo a disposizione e non potendo leggere tutto cerco di puntualizzare, però questo non è recepito e allora vado avanti. Con la Segen noi avremmo un credito di 18 15 e quant'altro, oltre all'accordo che è stato fatto quando sono state decurtate le somme da 583 a, non so, 70 o 80, i numeri oramai non mi interessano più di tanto, a me interessa l'argomentare, anche se i numeri pure mi interessano. Quindi secondo voi non sarebbe stato o non sarebbe ancora giusto che si porta in Consiglio comunale che questa Segen, che un nostro socio attivo, non passivo, ci chiede prima 100 e poi si accontenta? io voglio malignare: ci stava chiedendo troppo prima? E' una domanda che voglio sapere, che oggi domani lo sapete che succede o che può succedere? Che la Segen fa un bella letterina e dice "caro Consiglio comunale, caro Sindaco pro tempore, io vi porto a conoscenza che vi ho fatto", eccetera eccetera eccetera. Come avete fatto a ridurre? Quali sono gli accordi? Qual è il documento ufficiale? Faccio l'espressione non molto buona, eh, però consentitemela: tu dai una cosa a me e io do una cosa a te. Come enti, badate bene! Non vorrei essere travisato. Questo è importante perché la Segen per il Comune di Capistrello ha fatto tanti lavori che non poteva neanche fare. Però mi sta bene anche perché, a parte il fatto che siamo soci e quindi (**incomprensibile**), ma la domanda che mi pongo io è questa: ma è possibile che in tanti anni di bilancio il nostro Comune non ha potuto vedere mai un bilancio con una determinazione alla fine del bilancio con 100 lire di utile? Allora significa che noi stiamo mantenendo un ente che, non dico

che non sa fare i conti perché sarebbe scorretto, che non riesce più di tanto con la mole di lavoro extra che fa a introitare degli utili! Perché a tutti gli effetti quando uno partecipa a una società si aspetta che cosa? Oltre al servizio si aspetta che ci sia utile. E io non devo dire il servizio è ottimo, sarei un (incomprensibile) se era inverso. Adesso mi viene in mente un'altra cosa: ma secondo voi e secondo me stesso durante la pandemia noi abbiamo pagato le stesse somme ma la Segen ha sempre prestato -ah, pure di più? -ha prestato sempre lo stesso servizio? Perché, dico, questa è un'altra considerazione. Sul discorso dell'entità demografica del nostro Comune, se prima eravamo 5.200 adesso siamo 4.800, indipendente, c'è una riduzione! O a noi non interessa. C'è qualcuno che dice che è come se non fosse niente "noi abbiamo fatto la convenzione". Io mi ricordo che oltre alla somma fissa stabilità abbiamo pagato anche degli extra che io non ho avuto mai modo, forse per mia responsabilità, di esaminare la contabilità, anche se qualcuno mi ha detto che non so né leggere, né scrivere e quindi parlare di contabilità, figuriamoci! Però ho questa presunzione, che forse un due più due riesco a saperlo, perché non sono stato all'accademia o alla LUISS o alla cosa o alla Bocconi, dove, per mia sfortuna, mi hanno dato due attestati di frequenza. Ma a parte questo, io dico questo e mi domando: ma sono proprio io l'elemento più scomodo in questo contesto e anche i miei colleghi, se mi permettono di appropriarmi di questo, che non riusciamo a dialogare, che non vogliamo o c'è qualcos'altro che mi sfugge? Io vorrei capirlo perché, in fin dei conti, stiamo parlando del mio paese. E se io faccio parte di una società, che fa, vado contro la mia società? Se io devo portare, ammesso e non concesso che venga chiesto, dei consigli, dei suggerimenti, a chi li devo portare? A nessuno, perché mi trovo ogni qualvolta di fronte al fatto compiuto. Questa è il caso della Segen. Però poi, Presidente, nel secondo intervento leggerò alcuni passaggi dove voi dite che non dovremmo dare nulla alla Segen, invece la Segen non mi sembra che dica questo. A meno che io... vabbè, io non so né leggere, né scrivere, per cui, figuriamoci, è possibile anche questo. Quindi momentaneamente, Presidente, ringrazio dell'attenzione, ho finito il primo intervento.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Quando si rispetta l'ordine del giorno nessuno la interrompe.

Il Consigliere Silvestri: Eh, sì, sì, grazie Presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ci mancherebbe.

Il Consigliere Silvestri: Più che altro dico quello che dite voi.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ma no, quello no, ma quando rispetta l'ordine del giorno nessuno la interrompe. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Qualche altro Consigliere che vuole prendere parola? Allora come secondo giro? Allora, prego Consigliere Di Giacomo Elisa.

La Consigliera Di Giacomo: Io non vorrei metterla in difficoltà, vorrei capire se posso fare l'intervento ora o dopo, perché le spiego: ho dato un voto ma in realtà non corrispondeva a quella che era la mia intenzione. Ora non vorrei disturbare i lavori consiliari, no? Per farle notare semplicemente che in effetti il suo richiamo è stato anche appropriato perché non si conformava a quello che era stabilito nell'articolo 52 comma 7 del nostro regolamento, in quanto effettivamente io non volevo dissentire dalla posizione della maggioranza, avrei espresso un voto favorevole...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Quindi non serviva la dichiarazione di voto.

La Consigliera Di Giacomo: Ha fatto benissimo, però, sa, non abbiamo avuto modo di ragguagliarci e quindi ci tenevo ad esprimere delle considerazioni sulla buona politica portata avanti. Ciò non toglie il fatto che determinate azioni poi qualificano chi le fa- non capisco se urlo o se ce l'ho troppo vicino- poi determinate azioni qualificano chi le fa e non chi le riceve. Quindi io volevo dire questo anche se vi sto un attimo disturbando perché il mio intervento richiama più il punto precedente. Io mi sarei espressa favorevolmente, non fosse altro che intendo adeguare la mia azione politica e amministrativa a dei principi che governano la mia vita e uno dei principi che secondo me sorregge la buona politica è quella di dare

continuità amministrativa. Siccome reputo che l'attività amministrativa portata avanti fino a questo punto sia stata buona e quindi apprezzabile e che abbia sollevato anche quello che è questo tessuto sociale del nostro paese, insomma, io volevo uniformare le mie intenzioni a questo principio che governa la mia azione politica e amministrativa, mi sono vista costretta, tra virgolette, a dare invece un voto da astensione perché, sapendo lei come stanno le cose, mi sono vista un po' pregiudicare quella che poteva essere una mia facoltà, un mio diritto. Sul consolidato, fatta questa premessa che mi sembrava doverosa nei confronti degli elettori e quindi mi sarei riservata eventualmente, visto che le ribadisco lei sa, essendo facente parte l'esecutivo, che non abbiamo avuto modo di relazionarci su questo documento, sebbene è un atto che viene approntato dalla Giunta, a voi vengono riconosciuti i meriti, mi sarei riservata eventualmente di proporre delle modifiche e delle integrazioni da sottoporre alla vostra attenzione qualora ne avessi ravvisato la necessità in futuro e quindi volevo esprimere questo mio voto favorevole e volevo motivarlo. Tornando sul consolidato, invece, mi riservo di farlo poi all'esito a questo punto. Mi scuso per l'interruzione.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Di Giacomo Elisa. C'è qualcun altro che vuole fare... passiamo al secondo intervento?

Il Sindaco Ciciotti: Fammi rispondere.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Rispondi? Ok. Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Per quanto riguarda il CAM credo che la commissione non ci debba dare né indicazioni, né tantomeno allarmismi o creare in questo momento, essendo più che una vicenda politica una vicenda tecnica ovviamente, e quindi che il CAM fosse in uno stato comatoso non deve dirlo la commissione e non lo deve dire questa... chiamiamola Presidente che ci venga a dire che il CAM è a rischio fallimento. Lo sapevamo già quando è stato fatto il concordato, lo vediamo ogni giorno e in particolar modo in questo momento, ritorno un'altra volta alle difficoltà delle bollette che crescono enormemente rispetto a quelle che erano le previsioni. Ora fare però una previsione molto pessimistica di questo genere solo perché si è riunito il primo giorno questa commissione io non la vedo confacente alla realtà dei fatti. Non possiamo nascondere certamente le difficoltà che CAM vive e non possiamo nascondere certamente che l'incremento di questi costi di energia non incideranno solamente nei confronti del CAM ma incideranno nei confronti di tutti gli enti acquedottistici abruzzesi e quindi se avete letto bene la nota non si parla solamente del CAM perché è in uno stato comatoso, si parla pure di altre situazioni degli acquedotti che vivono una certa realtà. Quindi io preoccupato lo sono oggi e lo ero prima. Lo siamo tutti quanti. Poi sul discorso della postergazione esistono tante teorie. Senza la postergazione dei Comuni probabilmente il CAM non avrebbe potuto fare il concordato e se non avesse fatto la postergazione- questo dobbiamo chiarirlo perché altrimenti andiamo fuori tema- quello che non è postergato l'abbiamo perso comunque perché se fosse andato in fallimento la società non avremmo neanche avuto la speranza di recupero. Oggi avendo postergato i crediti significa che se la società sarà in grado di camminare ci riprenderemo tutti quei soldi che sono nostri e se il caso invece dovesse fallire erano gli stessi soldi che avremmo perso quando abbiamo fatto il concordato con la postergazione. Questo è per quanto riguarda il CAM. Per quanto riguarda invece queste note interpretative, ma non può essere altrimenti perché i numeri sono diversi da quelli che vengono trascritti, ci leggiamo la relazione del Revisore e facciamo le nostre considerazioni. La relazione del Revisore è chiara, è limpida, non ci sono ostacoli, non ci sono fattori negativi, dice solamente che quello che noi abbiamo scritto nella delibera che abbiamo approvato in questo Consiglio e qualcuno insiste ancora a dire perché abbiamo portato a €70.000 quell'importo rispetto a quello che avevamo detto precedentemente, è stato chiarito in quella sede di Consiglio, abbiamo approvato una delibera di Consiglio; avete dato delega al Sindaco per fare questa trattativa e la trattativa è stata perfezionata con la convenzione che viene citata qua dentro. Se non ce l'avete la potete chiedere come atto, che è la numero... questa è quella del CAM... c'è la convenzione che abbiamo firmato tra le parti dove il credito riconosciuto a Segen sono i €70.000 della delibera di Consiglio, che restano sospesi ancora i €18.000 di cui la Segen ne richiede rivendicazione come la chiediamo anche noi, perché quei soldi sono nostri teoricamente perché

li abbiamo dati quando abbiamo dato l'anticipazione. E quindi siamo punto e a capo un'altra volta, siamo nella stessa condizione in cui abbiamo approvato la delibera di Consiglio. La convenzione non fa altro che riportare questi argomenti. E questo tacita tutto ciò che riguardava il famoso debito di €587.000 che non è mai esistito e che oggi non esiste neanche agli atti. La rivendicazione che fa il Revisore, ma non sto qui a prendere le difese del Revisore o a spiegare determinate condizioni, di avere un pochetto più uno scambio dettagliato di certe condizioni, beh, questo se andiamo alla prima elementare ce lo dice lo stesso, no? "Tuo figlio studia però potrebbe fare molto di più". Quindi è questa la situazione con Segen e con CAM, sono cristallizzate le posizioni debitorie e creditorie attraverso gli atti che abbiamo formalizzato anche con il CAM- se vi interessa è il protocollo 6628- dove abbiamo già deciso quello che nel 2021 è di competenza dell'uno e dell'altro. Fatto salvo quello che è stato postergato e che resta agli atti così come sta. Salvati è andata un po' nel dettaglio di alcune fatture e di altre situazioni, ma pure là mi sembra evidente la nota che scrive il Revisore. (incomprensibile) messo queste delle fatture per circa €15.000 che noi non siamo disponibili a riconoscere e sono elencate a pagina 10, mentre restano da pagarsi le partite qui elencate il cui ente ritiene essere fatture emesse i cui compensi potrebbero essere non dovuti e che risultano meritevoli di ulteriori approfondimenti in contraddittorio con la Segen Spa. Cosa ci sta di male? La Segen ritiene che quelle fatture che ha emesso, secondo lei più che altro per gli interessi di ritardato pagamento, non gliele vogliamo riconoscere e (incomprensibile) una considerazione a una soluzione di questa partita e queste sono le cose che abbiamo in sospeso noi con Segen, altre non ce ne sono e non esistono. Per quanto riguarda invece il discorso che dicevo prima e ne abbiamo parlato abbondantemente per un anno intero, rispetto alle dichiarazioni di Segen che vantava quel famoso credito di €587.000 e quando gli abbiamo detto "guarda, questo è un qualcosa che scrive Segen, quando verificheremo le nostre posizioni accerteremo la realtà". Questo però se mi consentite è lo stesso errore che avete commesso con piazza Risorgimento, quando dovevamo pagare €400.000 di riserve e poi le riserve non le abbiamo pagato. Però il consigliere Silvestri nella sua mente astrusa dice "sa, perché come ente io do una cosa a te e tu dai una cosa a me". Ma che siamo al mercato qua? Ma questo un ente pubblico è! Ma stiamo scherzando? Ma io non lo so come vi possono venire in mente certe cose. A un ente pubblico tu dai una cosa a me e io do una cosa a te? Io resto veramente basito, non riesco a trovare neanche le parole per esprimermi con queste considerazioni. Abbiamo parlato 50.000 volte del problema Segen, abbiamo parlato 50.000 volte, ripetiamo sempre le stesse cose: e l'unità demografica, il problema covid e tutte le altre realtà. Vi abbiamo già detto che col covid noi abbiamo pagato in più perché queste erano disposizione date dalla Protezione Civile di riconoscimento fissato da loro alle società che gestivano quel periodo e che in parte abbiamo già recuperato con la Protezione Civile, che ci ha restituito già dei soldi e penso che non abbiamo ancora concluso, ci deve restituire ancora gli altri. Per quanto riguarda il discorso dei rifiuti, lo ripeto per l'ennesima volta e non vogliamo capirlo, che non dipendono né da noi, né dalla Segen le tariffe. Le tariffe le fissa l'A-re-ra e vi abbiamo dimostrato con il contratto che abbiamo portato con l'ultima approvazione che le tariffe Arera sarebbero enormemente superiori a quelle che noi abbiamo per contratto con Segen, sono circa 35-40.000 euro in più. Siccome noi abbiamo un contratto che deve essere rivisitato, abbiamo scritto alla Segen che lo vogliamo riguardare, noi nel 2022... spero che lo facciamo prima dell'anno perché Segen, in questo ti do ragione, tergiversa ovviamente nella soluzione di questo problema perché sa che andremo a chiedere gli sconti e quindi è chiaro questo tipo di atteggiamento. E quindi non c'è nulla di male. È solamente la luce del sole. chi ha nella mente delle idee un po' personalistiche io le definisco, di un certo tenore, se ne deve fare una ragione: le carte sono queste e noi siamo un ente pubblico, non siamo un ente privato che possiamo fare aummm aummm, tu mi dai una cosa a me e io do una cosa a te. Qua non esiste, non si può. Non si può. Allora, se quindi torniamo a fare sempre i soliti discorsi io ritengo che ci sia qualcosa veramente che non funziona. Emiliana si stava avventurando un po' sul discorso della realtà del consolidato che mi avrebbe fatto piacere se avesse sviluppato un po' di più, ma poi ho perso un po' il discorso quindi non ho capito bene certe situazioni. Io su una cosa concordo con Silvestri, ma anche Emiliana forse stava dicendo le stesse cose: noi abbiamo una società che fattura €5.000.000 e abbiamo detto che porta un utile per il nostro Comune di €3.000. Su questo ti do ragione. Non lo nego che ti posso dare ragione. M ritornando al discorso che facevamo prima, la Segen sta già andando all'attacco per il riconoscimento di maggiori oneri legati al costo dell'energia proprio, al costo del carburante e ha detto che tra poco ci presenterà il suo conto. Allora io ritorno a dire (incomprensibile) facevo prima, noi dobbiamo pagare di più,

la Segen deve pagare di più e i cittadini pagano di più e io dico e lo Stato che fa, ci abbandona tutti quanti in questo contesto? O lo Stato riconoscerà ai Comuni e a tutti quanti i privati che spendono di più il compenso maggiore per il costo dell'energia? Boh, io non lo so, non so dare una risposta. Un dato di fatto però esiste: se paghiamo noi di più anche Segen sta pagando di più. Penso che lei nella sua azienda, facendo riferimento a lei specificatamente, se oggi accende il riscaldamento pagherà di più rispetto a quello che spendeva prima, se utilizza il gas o l'energia per le sue lavorazioni sicuramente si sta accorgendo che le bollette incidono molto di più rispetto a quelle di prima. Questa è una catena che noi siamo inerti, siamo inermi, non possiamo intervenire in determinate circostanze e in determinate condizioni. Per cui, io ritorno a dire, questo bilancio consolidato è la realtà pura, cristallina di quelle che sono le attività passive e attive di questo Comune e ringraziando Iddio è un Comune in buona salute, a prescindere che qualcuno possa pensare qualcosa di diverso. È un Comune in buona salute, in buona salute, in ottima salute. Non è malato, non ha malattie in corso con le analisi effettuate. Quindi tornando a questo discorso del consolidato, l'entità che dovevamo discutere noi sarebbero state diverse, però mi dite che io vi do sempre lezioni e quindi lezioni non ne voglio dare più a nessuno, ognuno si assume le responsabilità di quello che dice e di quello che fa. Io ritengo questo bilancio consolidato sia da approvare così come sta ovviamente, fatto salvo il piano di interventi che volete proporre e al quale vi darò poi risposta.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie Sindaco. C'è il secondo intervento, la consigliera Bussi Dina, prego.

La Consigliera Bussi: Nome e cognome, molto gentile. Partiamo da un presupposto: noi Consiglieri non sappiamo leggere le carte, non ne capiamo nulla e i numeri ce li inventiamo. Il Revisore dei Conti scrive -già ho letto prima e ribadisco perché tante volte è possibile che qualcuno ha saltato pagina 26- nelle osservazioni, al punto 8: "In riferimento ai debiti e crediti reciproci si raccomanda di procedere ad una precisa e puntuale riconciliazione delle partite ancora aperte, ovvero relativamente a crediti vantati dalla Segen Spa nei confronti del Comune di Capistrello e viceversa, come di seguito riportati: €18.623 credito vantato dal Comune nei confronti di Segen Spa per anticipazioni effettuate in nome e per conto; 15.000 €15.430,21 credito vantato da Segen nei confronti del Comune di Capistrello di cui non si rinviene con chiarezza la legittimità e il titolo giuridico sottostante- poi aggiunge -per le cui somme non sono state ancora chiarite le reciproche posizioni" e mette in evidenza anche una parte della Corte dei Conti della sezione controllo dell'Emilia Romagna che mette in evidenza delle peculiarità. Allora delle due l'una. Il Sindaco continua a dire che non ce ne sono, non c'è più niente da verificare con la Segen; la Revisora dei conti fa notare una cosa, la mette in evidenza però noi non dobbiamo leggerla e non dobbiamo dirlo, perché quello che dice il Sindaco è vangelo e chiunque altro legge qualsiasi documento se li inventa i numeri. Qua io credo che ci sia il delirio di onnipotenza, il delirio di onnipotenza non ha portato mai da nessuna parte, vedi la fine di Napoleone!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: C'è qualcun altro che vuole intervenire? Qualche altro Consigliere? **(il Sindaco fuori microfono: Fai intervenire qualcun altro)** Ho chiesto, nessuno... **(voci fuori microfono)** Grazie. Grazie. Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Spesso dimentichiamo che il Comune è di tutti, di tutti i Consiglieri, maggioranza e minoranza. E spesso e volentieri qualcuno della maggioranza dice che non siamo interessati o meno. Siamo interessati eccome, ma più di quello che pensate voi. Soltanto vorremmo, per dare ulteriore chiarezza e trasparenza agli atti che fate, averli in tempi dovuti, sennò modificate il regolamento! Perché non potete pensare che un documento di questo con gli allegati- io personalmente non so né leggere e né scrivere, gli altri sicuramente sì- in due giorni possono esaminare e esprimere giudizi e dare suggerimenti. A questo punto dico un'altra cosa e sono cattivo qui: o lo fate apposta e mi auguro di no oppure non volete che vi aiutiamo a gestire. Perché anche in opposizione e votando contro significa partecipare alla gestione, se non altro si cerca di dare suggerimenti e valutazioni, anche se a carattere personale, ma ognuno di noi ha un gruppo di partiti ai quali può rivolgersi perché parliamo dei problemi della collettività, non stiamo parlando... perché qui, oggi come oggi, i nostri cittadini per l'immondizia, per l'acqua, per questo e

quest'altro non ce la fanno più ad arrivare a fine mese. Poi quando sento e leggo che c'è una delibera in essere- possono anche farla- che questa maggioranza si raddoppia gli emolumenti, sono liberi di farlo però mi porrei la domanda: io cittadino che non posso arrivare a fine mese e che non posso pagare le bollette o meno, come vedo questo problema? Allora io me lo pongo da me. Ma siamo qui per cercare di aiutare i nostri concittadini e sollevarli il più possibile dalle incombenze o no? Questa è la domanda che viene spontanea. Ma non si era detto inizialmente che casomai alcune le chiamo tasse potevano essere ridimensionate? In alcuni posti lo stanno facendo, perché no? Se io volessi strumentalizzare, politicamente sempre, la delibera che avete fatto, non ci vuole nulla: domani faccio un bel manifesto e dico "cari concittadini, questi sono i nostri amministratori che volevano ridurre le tasse, ridurre questo", come da prima seduta che però non me l'ha fatta leggere. Sto parlando della prima "Giù le tasse", non piglieremo emolumenti e quant'altro. Però consentitemi, cari amici, io ho fatto l'amministratore, sicuramente non bene come voi, e ho avuto un'azienda e quanti lavori mi permetto di dire ho fatto e ancora esistono pure, non ho chiesto nessuna (incomprensibile) perché stava in difficoltà. Poi un'altra cosa (incomprensibile) quando ha fatto la trasferta istituzionale in Francia ha pagato con i soldi suoi, non ha chiesto il rimborso per 300-400 euro, che ancora sto aspettando la documentazione richiesta se veramente questa è un'amministrazione trasparente. Ma non dico che sono tanti o pochi, è giusto che uno possa essere remunerato. Ma consentitemi cittadini in senso generale e amici Consiglieri, ma prendete bei soldini per un'immagine pure, non credo che 300-400 mila euro risolvano la situazione, però poi vogliamo fare i dotti, poi vogliamo andare a lezione (incomprensibile) e quant'altro e poi vengo denunciato perché non ho pagato l'IMU, invece ho chiesto il rimborso adesso e poi vengo... no, stiamo parlando dei soldi, no? O no? Stiamo parlando di questo. E poi non è solo questo, è l'immagine che si dà. Scusatemi, è un po' personale: la Silver, volere o volare, solo in America non manda i prodotti. Molti concittadini, ho molti amici, mi hanno chiamato perché (incomprensibile) com'è questa diffamazione nei confronti della Silver. Questa è la verità. Il danno che state facendo alla società non vi rendete conto, ma non perché è personale, perché con tutto il rispetto non è la prima azienda che (incomprensibile), è una delle poche aziende di Capistrello è nel che nel contesto ha assunto 1.200 operai, ha avuto, e ha sempre pagato regolarmente. Non ha gestito altra società come dirigente o meno, le ha gestite direttamente, che alcune società purtroppo vanno male non tanto per il dirigente, vanno male (incomprensibile) però voglio dire questo, cari colleghi, è nei momenti difficili che l'amministrazione si deve mettere a disposizione verso le aziende, verso i cittadini, verso i dipendenti e sarebbe stata questa l'opportunità di dire "cari concittadini, quegli arretrati di IMU e compagnia bella che dovevamo applicare da gennaio non l'applichiamo più". Io se fossi un partito fatto in una certa maniera domani uscirei coi manifesti. Non esco, io lo voglio dire qua. Dopodiché se non ricevo risposta devo tutelare anche l'immagine perché l'elettore mi dice "ma tu che cosa stai a fare là dentro?". Questo è, ma sta nella norma. La legge lo consente, ma non vi obbliga però. E far risparmiare in questo periodo non è da poco, tenendo presente che all'insediamento il nostro Sindaco "non pagherete una lira, per cinque anni risparmierete", ma dove sta? Hanno (incomprensibile) legittimo, non è che ha rubato niente o meno. Allora siamo anche coerenti su questo perché il cittadino secondo me non ci valuta soltanto perché facciamo la strada bene, è bello, ma ci valuta pure se ci mettiamo a loro disposizione. Io sto seguendo, come tutti penso, questa intervista in televisione dove si stanno facendo a pezzi per ridurre l'IMU, per ridurre l'ICI, per ridurre quelle altre, e noi cosa stiamo facendo? Fermo restando che, ripeto, è legittimo, ci stiamo aumentando la remunerazione, ma retroattiva addirittura, neanche da oggi. Siete liberi di farlo, ve lo consento. Però, cari amici Consiglieri e Assessori, non venite a fare i figuroni nei nostri confronti che voi siete per il popolo. Secondo me no. A parte qualcuno o qualcuna. Molti altri siete per la pagnotta. Io pure vorrei essere per la pagnotta, per carità, perché tutti abbiamo bisogno, ma penso che... Io, signor Presidente, penso di avere concluso. Voglio dire alcune cose che avete portato qui, ma non le dico perché... io voto contro, ma non voto contro al documento in sé e per sé, voto contro per l'applicazione che state facendo degli emolumenti. Qui la gente riuole i soldi e noi che cosa stiamo facendo? Niente. Sta qua. Io ho letto le vecchie delibere dove il Revisore dei Conti, non è come suggerimento, ma ci invitavano a rivedere qual era la posizione, voi non l'avete tenuto- scusatemi, ho la bocca asciutta- non dico in considerazione, ma si poteva fare una seduta consiliare dove è vera e mi aiuta li avremmo aiutati a non fargli sopportare il peso dei... invece no, siamo qua e dobbiamo votare. Io voto contro anche se l'aumento che chiedete potrebbe essere legittimo, per carità, però non è legittimo né moralmente, né umanamente,

né politicamente, né economicamente, né finanziariamente in un contesto così difficile per i nostri concittadini. Dal momento però che appartengo a una struttura di partito che... non faccio i manifesti, lo dirò ufficialmente, farò un'interrogazione, perché questo sarebbe pane per i denti di quelle forze politiche. Io sto con voi fino a un certo punto, per carità, però per certe cose non è possibile seguirvi, perché un po' di ulteriore, consentitemi questa cosa, buon senso, non voglio dire altro, forse in questo momento non guasterebbe, perché prendete bei soldini e non è che vi state sacrificando perché fate le spese da Roma a Milano o meno. Siete liberi di farlo, è legittimo. Però secondo me non ci fate bella figura. Grazie Presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Silvestri Vittorio. C'è qualcun altro che vuole fare il secondo intervento? Di Felice? No. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Come dice quello "ti tirano per i capelli, ti tirano", poi dobbiamo sempre... purtroppo... bocca mia statti zitta e statti calma. Allora, quello che ha detto prima io e chi non vuol capire l'italiano non lo capisce, non lo afferra, io non ci posso fare niente, o se qualcuno cova risentimento solamente per andare contrario a quello che dice qualcun altro, è palese, no? Io ho specificato bene dicendo che noi abbiamo €18.000 da definire con la Segen, che sono nostri e che loro dicono sono loro, e l'amica Emiliana aveva espresso per circa €15.000 che ha detto le fatture che noi non vogliamo riconoscere e qualche altro Consigliere si mette a leggere a pagina 26 le stesse cose che abbiamo detto noi. Ne poteva fare a meno. Allora qui non è che si vive di delirio di onnipotenza, qua si vive di megalomania! "Io dico contrario comunque a tutto quello che deve essere detto dagli altri perché lo dico io". No, basta, con questa storia del consiglio! Basta! Basta! Un'altra realtà che io invece non prendo né come riferimento e né come indicazione, che vengano a chiedere a noi dei sacrifici, noi dovremmo rinunciare al nostro stipendio per aiutare i cittadini capistrellani. A che titolo me lo chiedete? A che titolo lo chiedete? Una norma di legge e venite a dire a me che ci devo rinunciare? Voi a che cosa rinunciate? **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** A cosa fa riferimento? Lei è un imprenditore, metta a disposizione €2.000.000 e paghi lei i cittadini se ha i soldi per farlo! Il discorso qua va affrontato in maniera diversa, non si può fare ogni volta campagna elettorale sulle situazioni di questo genere. È ora di finirla! Fate politica se siete in grado di farla la politica, come ho detto prima. E parliamo di cose serie e concrete. Oggi abbiamo discusso tre ore dell'indennità rispetto a noi amministratori come se fosse un furto. Voi vi dovete sentire in colpa oggi per quello che percepite o che andrete a percepire. Ma ci rendiamo conto? Io nella passata amministrazione ho rinunciato ai miei compensi per tre anni. Nessuno ha notato che avevo rinunciato a quei compensi, non gliene fregava niente a nessuno. Oggi però mi devo sentire dire dalla minoranza che noi dobbiamo rinunciare ai compensi per aiutare la popolazione. Io la popolazione l'aiuto con i soldi miei, se li voglio aiutare, come ognuno di noi è libero di aiutare chi vuole con i soldi propri, non dalla rinuncia. Il discorso è ben diverso e finiamola con queste storie! Io voglio dire una cosa sola: se dobbiamo fare retorica rivediamo la retorica e rivediamo tutto quello che dobbiamo rivedere, ma rivedere le posizioni che la Revisora dei Conti ha manifestato precedentemente... ma io dico solo, ma poi dice che le carte non le leggono, ci sono qui due convenzioni che abbiamo firmato con il CAM e con la Segen come aveva suggerito la Revisora e le abbiamo allegate a questi atti. Quindi che cos'altro devo andare a rivedere io? Nella nota che ha scritto la Revisora è chiara, è limpida, è trasparente, è cristallina, come ve lo devo ripetere un'altra volta! Se poi io voglio vedere il nero o lo scuro in ogni frase che viene scritta e prendiamo atto ma è ora di finirla con queste storie, siete patetici! Siete patetici proprio! Un Consiglio comunale che viene qui solamente a fare la predica **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** a noi...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Consigliere.

Il Sindaco Ciciotti: La predica a noi. **(il consigliere Silvestri fuori microfono: Continua a insultare!)**

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Consigliere Silvestri, per cortesia, faccia finire.

Il Sindaco Ciciotti: E quindi, ritornando al discorso che a noi ci compete, che è quello del bilancio consolidato, io ripeto un'altra volta quello che ho detto: ognuno può vedere quello che vuole dietro i

numeri e dietro le carte che avete avuto in mano. Noi, lo ripeto, è un consolidato che non è altro che poi una semplice somma matematica di uno più uno che fa due, non è che dobbiamo inventarci qualcosa. Noi stiamo discutendo oggi, come sempre, di un argomento che basterebbero cinque minuti per dire "ok, la Segen ha messo questo, la Segen Holding ha messo quest'altro si sommano i fattori e arriviamo a questo risultato". Questo è il bilancio consolidato, non c'è nient'altro dietro e ci mettiamo a parlare di cose che non hanno a che vedere con questo argomento. E poi io devo dare sempre lezioni. Io dico studiate, io dico studiate. Non lo dirò più studiate, non lo dico più, però almeno atteniamoci a quello che riguarda un po' l'argomento all'ordine del giorno, no? Abbiamo rifatto un'altra volta, caro amico, le 19:30, sono tre ore e stiamo a parlare sempre dello stesso argomento

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Vabbè, siccome non ci sono altri Consiglieri che vogliono prendere la parola chiudo la discussione. Scusa Emiliana. Prego, consigliere Salvati Emiliana.

La Consigliera Salvati: Allora, io ho fatto una richiesta e questa richiesta praticamente, vabbè, a parte leggendo un po' i dati del consolidato, però, oltre a questi dati, io ho di riferimento, che non è stata messa e questo avevo detto per precisare, una fattura che ancora oggi, è la fattura 120, per 2.522 che non è presente in contabilità e quindi non ha un fondamento giuridico. Al di là del bilancio questa è la prima cosa che ho evidenziato. Poi sempre in una nota si fa riferimento che è stata inviata alla Segen, praticamente, una verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'ente Comune di Capistrello e la società dove, oltre alla fattura che ho citato poc'anzi e ce n'è un'altra dove invece è presente la fondatezza, che è di €87,50, ci comunicano che "In contrasto a quanto da voi dichiarato nella nota protocollo 3214/2021 il Comune di Capistrello è creditore nei confronti della somma di 46.500. Somma anticipata alla vostra società a titolo di acconto del 30% del finanziamento per la realizzazione del centro raccolta, come da deliberazione di Giunta Comunale numero 19 del primo aprile 2015". Questa è una nota che viene (incomprensibile) Poi tra tutte queste ci sono delle fatture pagate e non pagate dove la Segen ci dice che vanta un importo di €250.318,27 per la precisione nei confronti del Comune di Capistrello e a quanto riportato sopra e quindi a questi €250.000, la corrispondenza tra le parti, "La scrivente risulta creditrice nei confronti del Comune di Capistrello per €124.890 relativamente all'elaborazione e alla gestione della discarica di proprietà del Comune di Capistrello". Nella stessa nota si precisa che la Segen restituirà la somma di €27.867 a fronte della somma versata dal Comune di Capistrello, quale acconto del 30% del finanziamento per la raccolta rifiuti. Detratte queste ci tengo ancora a precisare "Il credito vantato da Segen, pertanto, è di 97.013, di cui 79.390 di quelle liquidabili in virtù del Consiglio comunale numero 20 del 16/7/2022" quindi la parte rimanente ancora da avallare dalla Segen è 18.623. Quindi ci stanno questi in termini di numeri che non avevo prima citato. Al di là di questo, le note integrative di cui parlavo prima che sono carenti perché le informazioni che ci sono state richieste e che dovevano essere inserite per legge non ci sono. Quindi un bilancio a mio avviso, sì, è vero delle consolidate, ma è carente di alcuni aspetti e quindi di due più due, uno più uno, come vogliamo dire, che io avevo chiesto in realtà quale era di preciso la somma, al di là se noi la riconosciamo o non la riconosciamo, ma nei capitoli 877 e 870 non mi ricordo, che vengono apposti nel debito/crediti Segen, la verità, quello che il Comune di Capistrello deve dare alla Segen e quello che la Segen dà a noi. E quindi a conti fatti- io non mi sono messa a fare i conti precisi- è quello che vince il Revisore dei conti. Però, al di là di questo, lei fa un'affermazione e dice che le richieste vantate da Segen sono aleatorie. Quindi significa che non ci sta la fondatezza. Se non ci sta la fondatezza come facciamo a riconoscerle? Se non ci sta la fondatezza, quindi, è vero, ma le partite effettive si possono conoscere? Perché dai conti, dagli incontri abbiamo dato con la delibera in Consiglio la disponibilità a lei, Sindaco, a interloquire e a fare una conciliazione, ma ad oggi è passato penso, non mi ricordo bene, un anno, c'è stata questa conciliazione o ancora siamo "io non ti do e tu non mi dai e viceversa?" Cioè, se ci sta un debito o un credito ci si deve mettere a tavolino o facciamo così ancora vita natural durante? Questi sono i numeri, Sindaco. Ho terminato, sì.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliere Salvati Emiliana. Prego, Sindaco. (il consigliere Silvestri fuori microfono: E' un ulteriore intervento questo?) Il relatore deve rispondere alla nuova...

Il Sindaco Ciciotti: Le cifre che abbiamo esposto, e che Emiliana ha ripetuto pedissequamente come è la delibera, erano i €124.000 che Segen chiedeva meno 46500 che sono soldi che noi abbiamo anticipato alla Segene nel 2017 per la realizzazione del centro raccolta, che poi il centro raccolta non è stato più realizzato. Di queste, quindi, se va a fare le differenze e toglie tutti questi soldi arriva a €78.000 netto che sono già addebitati ai capitoli a cui hai fatto riferimento. Quindi non sono più un debito, sono saldati e sono stati concordati con la nota protocollo 6980, alla quale ho fatto già riferimento prima, che è la convenzione che abbiamo firmato con la Segen rispettivi debiti e crediti. Quindi noi oggi a Segen pagheremo i €78.000 che sono dovuti, non pagheremo i €18.000 perché noi diciamo che sono nostri e lei dice che sono suoi. E' la quarta volta che lo dico, vero? Ok. Allora, ripetere un'altra volta non fa male. Quindi Segen pretende da noi un pagamento di €18.000. Tu stessa hai detto che i €15.000 sono aleatori e quindi noi ancora non li abbiamo pagati e sono oggetto di discussione e di verifica in corso per accertare se queste fatture sono dovute o non dovute. La fattura a cui fare riferimento, se hai letto tutte le carte- te lo devo dire così, no? - c'è scritto che noi abbiamo scritto due volte alla Segen che quella fattura noi non ce l'abbiamo in contabilità. Non la cancella? Sono fatti suoi, che ci posso fare? Sono due anni e ci sono due tipi di protocollo del 2021 e del 2022, le abbiamo detto "guarda che questi 2.125 in contabilità non ci stanno, non me l'hai mandata la fattura e quindi non te li riconosco comunque sia". Non lo so come devo ripeterlo un'altra volta. Ritornando al discorso a bomba, tutte le letture che hai fatto di €150.000 e delle altre prestazioni basta che prendi pagina 10 della relazione e ci sono i €15.000 famosi e, se la trovo, pure quella dei €2500 e ti dico pure quella dove sta. Allora: "In base a quanto attestato dal responsabile finanziario non è presente nella contabilità dell'ente, nonostante il Comune, con nota protocollo 5755 del 2/9/2021 e con nota protocollo 6964 del 16/9/202, a seguito di riscontri effettuati in contabilità ha evidenziato detta anomalia a Segen Spa". Allora, ritorno a dire quello che ho detto prima: ognuno è libero di interpretare i numeri e le carte come vuole, però dobbiamo dare un senso al numero che stiamo elencando. Lo ripeto, noi oggi con CAM e con Segen siamo cristallizzati ad una determinata posizione, dobbiamo discutere con Segen tre argomenti e lo ripeto un'altra volta: la ridefinizione degli altri aspetti contrattuali, i €18.000 se dobbiamo darglieli o meno, i €15.000 se sono dovuti o meno. Queste sono le attività. Ora vi faccio notare solamente una situazione perché qualcuno esponeva prima i debiti. Cioè, nel caso in cui stessimo parlando di riconoscere a Segen eventualmente le due partite stiamo parlando di €30.000, non è che stiamo parlando di €300.000 o di €400.000. Stiamo parlando di cifre che sono nella realtà e che rientrano nella normalità. Se Segen ha fatturato, facciamo conto, una prestazione che secondo noi non è dovuta gliela cancelleremo. Se ci convincerà invece che era dovuta gliela dobbiamo pagare, come abbiamo fatto con i €78.000. Però io vi invito ad essere un po' più propositivi perché è giusto vedere i lati negativi, però è mai possibile che non ci dite mai "qui effettivamente stavolta non abbia nulla da dire e nulla da obiettare". Che poi non sono considerazioni nostro, lo ripeto, perché noi potremmo anche essere di parte per fare un po' di campagna pubblicitaria. Ma c'è un Revisore dei Conti che lo afferma. C'è poi un'altra cosa che voi dimenticate: che molto più importante di questa relazione è la relazione del settore finanziario, questa qua non fa altro che riprendere gli stessi numeri che sono elencati nella relazione del servizio finanziario. Nessuno l'ha citata la relazione del servizio finanziario. Ho finito, Maresciallo, non devo dire più niente.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie. Allora dichiaro chiusa la discussione, se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto? Sì, prego, chi prende la parola? Prego, Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Fin quando ancora mi fanno parlare sono onorato. Allora, io voto contro per diversi motivi. Primo, perché la Segen secondo me ha fatto i suoi interessi. Noi siamo stati bravi a far ridurre il credito, però dopo tre anni e io non vedo un documento, almeno forse non l'ho letto o meno ma però non sono in grado di leggerlo, che ci solleva da qualsiasi credito da parte della Segen. Che a sto punto pongo la domanda all'Assessore, non personalmente, De Meis ed anche all'Assessore capogruppo Lusi: come mai abbiamo trascinato quest'argomento...ah, chiedo al capogruppo, chiedo scusa, questo argomento da tre anni? Io dico allora che non è un nostro socio corretto, ha cercato di ottenere quanto più possibile e se noi non avessimo agito, proseguito, avremmo pagato. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) E l'abbiamo detto, lo diciamo da tre anni, non è che lo stiamo dicendo da oggi! Però, ripeto, io non voglio malignare ma fin quando non ci sarà un documento ufficiale ambo le parti che la Segen nei confronti della fattura,

eccetera eccetera, io non l'ho letta questa, io non l'ho letta questa, perché se queste le tenete voi nel cassetto a me fa piacere, significa che avete prevenuto l'azione (**il Sindaco Ciciotti fuori microfono: Ho detto la protocollo 6980, è scritto qui nella relazione**) Chiedo scusa, signor Sindaco, (**voce fuori microfono del Sindaco**) chiedo scusa, signor Sindaco (**voci sovrapposte**) Questo documento ce l'avete già inviato? Ce l'avete già inviato? (**Il Sindaco fuori microfono: E' richiesta negli atti, è scritto nella relazione**)

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Sindaco, per cortesia, dai! Vada alla conclusione.

Il Consigliere Silvestri: Sono duro di comprendonio. E' scritto come importo ma non come descrizione perché io ho il documento ufficiale. Che ci sta in questo protocollo? Che hanno concordato? (**il Sindaco fuori microfono: A Salvati la richiesta ufficialmente gliel'abbiamo data**) Non posso chiedere, no?

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Concluda la dichiarazione di voto, Consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Devo prendere per buono quello che avete scritto al protocollo? A me sta bene,, ma dal momento che non mi fido più perché qualsiasi azienda, anche se a compartecipazione statale, oggi domani va a fare rivalsa e chiede importi e abbiamo le conseguenze precedenti, dove il Sindaco...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Vada a conclusione. Quindi contrario? (**voci fuori microfono**) Va bene, dai.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, mi dovete capire, mi cascano le braccia. Noi abbiamo un Sindaco che non rispetta gli impegni. Stanno scritti qua!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Consigliere, allora è contrario? Passiamo all'altro Consigliere, all'altro capogruppo.

Il Consigliere Silvestri: Come passa? Non l'ho capito.

La Consigliera Bussi: Per quanto ci riguarda, senza troppi preamboli...

Il Consigliere Silvestri: Aspetta, scusami.

La Consigliera Bussi: Ah, scusami.

Il Consigliere Silvestri: Io stavo finendo l'intervento.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Contrario, abbiamo detto contrario, no? Contrario.

Il Consigliere Silvestri: Ma posso esprimere o fa l'interpretazione? Io l'interprete non lo so fare.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Dai, finisca, dai.

Il Consigliere Silvestri: Dal momento che non è solo un documento che secondo me non dà quella trasparenza che tanto decantate in qualsiasi aspetto, anche perché il nostro Sindaco la sera dice una cosa e la mattina ne dice un'altra, secondo la competenza. (**voci sovrapposte**) Per questo motivo e per tanti altri che potrei elencare, ma principalmente per una cosa dove voi non rinunciate alla menta prebenda, addirittura retroattiva, in un momento di crisi economica e finanziaria che il Comune sta attraversando.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Ok, ha concluso? Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Dina Bussi. Prego.

Il Consigliere Silvestri: Chiedo scusa...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: No, no, abbiamo concluso. Prego, consigliere Dina Bussi.

Il Consigliere Silvestri: Segretario, ma lei chi è, Segretario? E' assurdo, ma abbia pazienza! Sia corretto!

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Dina Bussi. Dai, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Sì, d'accordo, però mi ha dato adesso il Sindaco un documento che è datato, non c'è la data (?), è datato...

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Consigliere Silvestri Vittorio, ha votato? Basta, si è chiusa la discussione. E spenga il microfono, per favore.

La Consigliera Bussi: Senza tanti preamboli e vista la tarda ora o la ora tarda della sera, noi votiamo contro.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliera Bussi Dina. Il capogruppo di maggioranza?

La Consigliera Lusi: Parere favorevole.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: La consigliera Salvati Emiliana.

La Consigliera Salvati: Allora, io ci tenevo sempre a precisare che quelli che ho letto erano dei protocolli che adesso sono stati consegnati a tutti i Consiglieri di maggioranza, ma che io ho richiesto personalmente perché erano parte integrante del bilancio consolidato e quindi avevo letto questi numeri, perché non è che li sapevo. E ci tenevo a precisare che leggendo questi numeri, dove il Sindaco un attimino si alterava, li ho letti proprio per fare chiarimento. Perché, come bene le ho ripetuto già al primo punto, io quando faccio le domande, ma non le faccio per... io leggo, per dare le risposte a chi ci ascolta. Al di là di questo e analizzando i numeri per me non ci sono elementi tali da poterlo votare. Quindi voto contro anch'io.

Il Vicepresidente del Consiglio Stati: Grazie, consigliera Emiliana. Passiamo alla... già l'ha fatta la dichiarazione di voto, sì. L'ha fatta già. Passiamo alla votazione in forma palese. Favorevoli? 8 Contrari? 4. Astenuti nessuno. Immediata eseguibilità. Idem. Dichiaro chiusa la seduta. Buonasera a tutti.

La Consigliera Bussi: Amen.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 30 settembre 2022 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 35 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it